



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "POMPONIO LETO"

Liceo Artistico - Liceo Linguistico - Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-Sociale - Liceo Scientifico - Liceo delle Scienze Applicate

Via S. Biagio 1, 84039 TEGGIANO (SA) - Tel.: 0975 79038 - Fax: 0975 587963

C.F.: 83002490650 - C.U.F.: UF4TJD - Cod. Mecc.: SAIS02600Q

www.iisteggiano.gov.it - sais02600q@istruzione.it - sais02600q@pec.istruzione.it

Dipartimento Disciplinare

Letterario – Storico – Umanistico

Classi di Concorso: A011 / A012

Indirizzi d'Istituto:

Liceo Artistico, Liceo Linguistico, Liceo Scientifico delle Scienze Applicate, Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane (opzione Economico – Sociale), Liceo Scientifico (tradizionale con Latino), Liceo Matematico.

PROGETTAZIONE DIDATTICO – DISCIPLINARE

PER COMPETENZE

A.S. 2023 – 2024

PROGETTAZIONE DIDATTICO – DISCIPLINARE PER COMPETENZE

ITALIANO

FINALITÀ

I percorsi liceali devono fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. L'insegnamento della lingua e letteratura italiana si propone, pertanto, le seguenti finalità:

1. far acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
2. indurre gli allievi a sostenere una propria tesi e a saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui; abituarli a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
3. renderli in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione;
4. nello specifico, condurre gli alunni a padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico); saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti; saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche; saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

FINALITÀ IN OTTICA DI DIDATTICA ORIENTATIVA

Ai fini di una didattica che abbia una valenza anche orientativa ci si propone di:

1. Favorire la motivazione intrinseca dello studente nell'ambito dello studio delle varie discipline umanistiche.
2. Orientare gli studenti all'interno dei vari percorsi formativi, attraverso la specificità delle discipline e ponendo gli allievi al centro della didattica in maniera immersiva.
3. Stimolare lo sviluppo dell'interesse nei confronti della Linguistica propria delle lingue Italiana e Latina.
4. Sensibilizzare all'attenzione e al rispetto nei confronti del patrimonio culturale e storico/artistico dei contesti nazionali, internazionali e locali.
5. Incoraggiare il processo di implementazione del sé attraverso una didattica orientativa attenta ai percorsi formativi e alle attitudini dello studente.
6. Favorire lo sviluppo delle abilità relazionali attraverso l'acquisizione delle competenze nell'ambito della gestione della comunicazione: comunicare idee, sentimenti, ideali, disagi, emozioni.
7. Sostenere l'apprendimento socio-emotivo, favorendo l'integrazione tra abilità cognitive ed abilità emotivo-affettive.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

ASSE CULTURALE: asse dei linguaggi

<p><u>Competenze disciplinari del Biennio</u></p> <p><i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Gruppi disciplinari.</i></p>	<ol style="list-style-type: none">1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
--	--

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITA' E CONOSCENZE

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>1.</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> o Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale o Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale. o Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati. o Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale. o Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista. o Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali. 	<p>Principali strutture grammaticali della lingua italiana.</p> <p>Elementi di base della funzione della lingua.</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali.</p> <p>Contesto, scopo e destinatario della comunicazione.</p> <p>Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale.</p> <p>Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.</p>
<p>2.</p> <p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> o Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi. o Applicare strategie diverse di lettura. o Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo. o Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario. 	<p>Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi.</p> <p>Principali connettivi logici.</p> <p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi.</p> <p>Tecniche di lettura analitica, sintetica ed espressiva.</p> <p>Concetti di denotazione e di connotazione.</p> <p>Principali generi letterari con particolare riferimento alla tradizione italiana.</p> <p>Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> o Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in 	

<p>3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p>	<p>funzione della produzione di testi scritti di vario tipo.</p> <ul style="list-style-type: none"> o Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni. o Rielaborare in forma chiara le informazioni. o Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative. 	<p>Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso. Uso dei dizionari. Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, ecc. Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione.</p>
--	--	--

ABILITÀ GENERALI E TRASVERSALI

Le abilità generali e trasversali, stabilite dal Dipartimento di Lettere, sono le seguenti:

PRIMO BIENNIO

1. comprendere il messaggio di un testo orale e/o scritto continuo e discontinuo;
2. cogliere le relazioni logiche tra le varie parti e componenti di un testo orale e/o scritto continuo e discontinuo;
3. esporre in maniera logica, chiara e coerente esperienze vissute e testi letti e/o ascoltati;
4. riconoscere registri comunicativi differenti all'interno di un testo orale;
5. affrontare situazioni comunicative molteplici e diverse, scambiando informazioni e dati, per raccogliere, definire ed esprimere idee e opinioni personali;
6. riconoscere il punto di vista dell'altro in situazioni e contesti formali ed informali;
7. riconoscere con una certa sicurezza le strutture linguistiche presenti in un testo scritto;
8. utilizzare strategie e metodi di lettura diversi;
9. individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo;
10. cogliere i caratteri specifici di un testo letterario;
11. ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo;
12. prendere appunti e redigere sintesi e relazioni;
13. rielaborare le informazioni ed esporle chiaramente, anche con l'utilizzo di strumenti multimediali;
14. produrre testi corretti, coesi e coerenti, adeguati a situazioni comunicative diverse;
15. riconoscere la cronologia degli eventi e collocare i fatti nel tempo e nello spazio;
16. ricordare i principali protagonisti e gli eventi nodali della storia;
17. saper tradurre con una certa efficacia testi dal latino.

SECONDO BIENNIO

A quelle acquisite nel primo biennio, si aggiungeranno le seguenti abilità:

5. conoscere e riconoscere le modalità testuali previste dalla Prima prova dell'Esame di Stato;
6. comprendere, parafrasare e commentare un testo letterario e non, con consapevolezza critica;
7. potenziare e perfezionare le capacità espressive, sintetiche e critiche nelle produzioni scritte e orali;
8. operare collegamenti e rimandi tematici pluri e interdisciplinari.

QUINTO ANNO

Nell'anno conclusivo, gli alunni dovranno essere in grado di:

9. riconoscere le tematiche proprie dei più significativi fenomeni letterari di fine Ottocento, comprendendo Giacomo Leopardi, e la prima parte del Novecento, operando contestualizzazioni e attualizzazioni;
10. saper interpretare un fatto storico con atteggiamento critico, inquadrandolo in contesti allargati;
11. saper tradurre testi letterari dal latino, innescando riflessioni metalinguistiche e metastoriche.

OBIETTIVI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO (OSA)

PRIMO BIENNIO

Nel corso del primo biennio, come rilevano le indicazioni nazionali, si deve offrire allo studente la possibilità di colmare eventuali lacune e/o consolidare e potenziare le capacità linguistiche orali e scritte già acquisite; ciò avverrà mediante lo sviluppo della **riflessione linguistica**. Essa veicolerà, nei termini più naturali ed evitando inutili tecnicismi e nomenclature, i meccanismi di coesione morfosintattica e coerenza logico-argomentativa del discorso. In ogni caso, il momento teorico porrà in rilievo le differenze generali e peculiari tra lingua orale, scritta e trasmessa.

Nell'ambito della produzione orale, affinché possa migliorare l'efficacia espressiva, lo studente sarà indotto al **rispetto dei turni verbali**, all'**ordine espositivo** di temi e contenuti, al vaglio del **registro** lessicale, nonché all'autocensura nell'uso del dialetto.

Nell'ambito della produzione scritta, si punterà *a)* alla costruzione del testo secondo **progressioni** coese e coerenti, *b)* all'organizzazione logica entro e oltre la frase, *c)* all'armonia tra scelte lessicali e contenuto, *d)* all'equilibrio stilistico tra paratassi ed ipotassi, *e)* al gusto estetico.

Tali parametri consentiranno di **sviluppare la competenza testuale** sia nella comprensione (individuare dati e informazioni, fare inferenze, comprendere le relazioni logiche interne), sia nella produzione (sintetizzare, argomentare, criticare il testo).

Al termine del primo biennio, l'alunno affronterà, in prospettiva storica, il tema della mutazione dalla comune matrice latina e l'influsso di civiltà diverse, ai volgari italiani e della diffusione del fiorentino letterario fino alla sua acquisizione quale lingua italiana tout-court.

Obiettivi minimi di apprendimento

Materia: Italiano Primo Biennio

Lo studente dovrà consolidare e potenziare le capacità linguistiche orali e scritte già acquisite nel primo ciclo di studi mediante lo sviluppo della **riflessione linguistica**.

Nella produzione orale lo studente dovrà essere abituato al **rispetto dei turni verbali**, all'**ordine espositivo** dei temi e dei contenuti, al vaglio del **registro** lessicale, nonché all'autocensura nell'uso di forme gergali e/o dialettali.

Nella produzione scritta, si punterà:

- a) alla costruzione del testo secondo **progressioni** coese e coerenti,
- b) all'organizzazione logica entro e oltre la frase,
- c) all'armonia tra scelte lessicali e contenuto,
- d) all'equilibrio stilistico tra paratassi ed ipotassi,
- e) al gusto estetico,
- f) alla corretta e articolata produzione delle diverse tipologie testuali.

Tali parametri consentiranno di **sviluppare la competenza testuale** sia nella comprensione (individuare dati e informazioni, fare inferenze, comprendere le relazioni logiche interne), sia nella produzione (sintetizzare, argomentare, analizzare e criticare il testo).

Materia: **Italiano** **Secondo biennio e quinto anno**

- 1 Conoscere le fasi principali dello sviluppo della letteratura italiana.
- 2 Conoscere in maniera essenziale i contenuti, le coordinate temporali e la poetica delle opere dei principali autori studiati.
- 3 Individuare il significato generale di un testo e riconoscere le sue strutture fondamentali.
- 4 Esporre in forma chiara, corretta e coesa i contenuti essenziali.
- 5 Produrre testi rispettando le caratteristiche specifiche delle diverse tipologie, in particolare quelle degli Esami di Stato.

Di seguito, lo schema sinottico dei contenuti modulari del curriculum, divisi per anno scolastico.

La scansione temporale dei vari moduli e delle relative Uda sarà a discrezione del Docente che la adatterà alle esigenze didattiche della classe.

CLASSE I

ARTICOLAZIONE MODULARE della programmazione	MODULO n° 1 I REGISTRI LINGUISTICI E LE TIPOLOGIE TESTUALI
	Competenze usare in modo efficace i linguaggi non verbali; formulare messaggi adeguati al destinatario, alle circostanze, al contesto, allo scopo; riconoscere la funzione comunicativa prevalente di un testo.
	MODULO n° 2 I GENERI DELLA NARRAZIONE
	Competenze usare in modo efficace i registri linguistici; riconoscere le tipologie testuali; riconoscere la funzione comunicativa prevalente di un testo. utilizzare le tecniche dell'analisi testuale.
	MODULO n° 3 LA NARRAZIONE
	Competenze suddividere il testo in micro e macro sequenze; sintetizzare il contenuto; individuare “fabula” e “intreccio”; analizzare e commentare il testo in relazione al contesto storico d'appartenenza; attualizzare il contenuto con eventuali richiami interdisciplinari.
	MODULO n°4: LA FONETICA, L'ORTOGRAFIA E LA MORFOLOGIA
	Competenze riconoscere l'importanza dell'ortografia nella comunicazione scritta, orale, multimediale; consolidare la correttezza espressiva dal punto di vista ortografico; usare i segni di punteggiatura in modo corretto e funzionale alla chiarezza logica, all'intonazione e alla segmentazione del testo. consolidare la correttezza espressiva dal punto di vista morfologico riconoscere l'importanza della morfologia nella comunicazione scritta, orale, multimediale; saper produrre frasi corrette dal punto di vista dell'uso delle voci verbali.

	MODULO n°5: LA SINTASSI DELLA FRASE SEMPLICE
	Competenze
	saper fare l'analisi logica della frase semplice; produrre frasi corrette dal punto di vista sintattico.
	MODULO n° 6 IL MITO E L'EPICA
	Competenze
	saper interpretare la funzione mitologica; saper confrontare la funzione del mito antico con quello medievale e rinascimentale; riconoscere gli elementi di una mitologia del presente (eroi/antieroi/ supereroi).
MODULO n° 7 I PROMESSI SPOSI	
Competenze	
saper individuare gli elementi del testo narrativo; saper confrontare la funzione della narrazione con la contemporaneità.	

<p>Unità di Apprendimento: compiti di realtà</p>	<p>MODULO n°1 I REGISTRI LINGUISTICI E LE TIPOLOGIE TESTUALI</p> <p>U.A. 1</p> <p>La comunicazione e le funzioni della lingua Il testo: le funzioni – Testo letterario e non letterario Il testo narrativo e le sue caratteristiche</p> <p>Compito di realtà: Laboratorio delle competenze – Come si analizza un testo narrativo.</p> <p>U.A. 2</p> <p>Il testo espressivo I testi non letterari Il testo cinematografico</p> <p>MODULO n° 2 I GENERI DELLA NARRAZIONE</p> <p>U.A. 1</p> <p>La fiaba e la favola L'avventura La narrativa fantastica</p> <p>Compito di realtà: Scuola di scrittura - Le funzioni di Propp</p> <p>U.A.2</p> <p>Il fantasy La fantascienza Il giallo e il noir</p> <p>Compito di realtà: Scuola di scrittura - Il narratore e il punto di vista.</p> <p>MODULO n° 3 LA NARRAZIONE</p> <p>U.A.1</p> <p>Le origini della novella La narrativa realista</p> <p>U.A. 2</p> <p>La narrativa di formazione La narrativa psicologica</p> <p>U.A. 3</p> <p>Temi di attualità La scoperta di sé Vivere insieme, vivere altrove</p>
--	--

**MODULO n°4 LE PARTI DEL DISCORSO: LA FONOLOGIA, L'ORTOGRAFIA
E LA MORFOLOGIA**

U.A.1

Suoni e lettere dell'Italiano – fonetica ed ortografia
Il lessico

U.A.2

Parti variabili del discorso
Parti invariabili del discorso

MODULO n°5: LA SINTASSI DELLA FRASE SEMPLICE

U.A.1

Sintassi della frase: soggetto e predicato
Le espansioni: attributo, apposizione e complementi

	<p>MODULO n°6: IL MITO E L'EPICA</p> <p>U.A.1</p> <p>Le origini del mito Miti cosmogonici, teogonici ed eziologici La Bibbia Il Panteon greco-latino</p> <p>U.A.2</p> <p>Miti di metamorfosi Roma tra storia e mito Il teatro e la tragedia nell'antica Grecia</p> <p>U.A. 3</p> <p>L'epopea di Gilgamesh L'epica omerica: Iliade ed Odissea</p> <p>Compito di realtà: La fondazione di Roma tra storia e mito</p>
--	---

CLASSE II**ARTICOLAZIONE MODULARE
della programmazione****MODULO n° 1 IL TESTO POETICO****Competenze**

padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti;
riconoscere gli elementi tipici del testo poetico ;
riconoscere la funzione comunicativa prevalente di un testo.
utilizzare le tecniche dell'analisi testuale.

MODULO n° 2 GENERI E TEMI DELLA POESIA**Competenze**

individuare gli elementi tipici del testo poetico;
sintetizzare il contenuto;
individuare rime, assonanze, consonanze, figure retoriche, ecc;
analizzare e commentare il testo in relazione al contesto storico d'appartenenza;
attualizzare il contenuto con eventuali richiami interdisciplinari.

MODULO n°3: LA SINTASSI DELLA FRASE COMPLESSA**Competenze**

saper fare l'analisi del periodo;
produrre messaggi corretti , scritti e orali, utilizzando l'ipotassi e la paratassi.

MODULO n° 4 IL MITO E L'EPICA**Competenze**

saper interpretare la funzione mitologica;
saper confrontare la funzione del mito antico con quello medievale e rinascimentale;
riconoscere gli elementi di una mitologia del presente (eroi/antieroi/ supereroi).

MODULO n° 5 I PROMESSI SPOSI**Competenze**

saper individuare gli elementi del testo narrativo;

	saper confrontare la funzione della narrazione con la contemporaneità.
	MODULO n° 6 FORME E TEMI DEL TEATRO MODERNO
	Competenze leggere, comprendere ed interpretare testi drammatici; saper confrontare la funzione dell'azione scenica con la contemporaneità. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole.
	MODULO n° 7 LE ORIGINI DELLA LETTERATURA ITALIANA
	Competenze padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti; Leggere, comprendere, interpretare testi scritti di vario tipo.

Unità di Apprendimento:

MODULO 1 Il testo poetico e le sue caratteristiche

compiti di realtà

U.A. 1: La struttura del verso: il verso, le sillabe metriche.

U.A. 2 : La struttura del testo poetico: le rime, le strofe, le forme poetiche.

Compito di realtà: Laboratorio delle competenze – Come si fa la parafrasi di un testo poetico.

MODULO 2 Generi e temi della poesia

U.A. 1: Le figure retoriche

U.A. 2 : La poesia narrativa, la poesia lirica, la poesia satirica, la poesia civile, la poesia d'amore.

Compito di realtà: Scuola di scrittura – Come si analizza un testo poetico.

MODULO 3 La sintassi della frase complessa

U.A. 1: Proposizioni principali, coordinate e subordinate.

U.A. 2: I diversi tipi di subordinazione, il discorso diretto ed indiretto.

Compito di realtà: Come si fa l'analisi del periodo.

MODULO 4 Il mito e l'epica

U.A.1: L'epica latina: l'Eneide.

U.A.2: L'epica cavalleresca: dal Medioevo al Rinascimento.

MODULO 5 I Promessi Sposi

Lettura ed analisi di passi scelti.

MODULO 6 Forme e temi del teatro moderno

U.A.1: Il teatro e il testo teatrale, la messa in scena.

U.A.2: la tragedia e la commedia in età moderna, il dramma borghese e il teatro dell'assurdo.

Compito di realtà: Come si analizza un testo teatrale.

MODULO 7 Le origini della letteratura italiana

U.A.1: L'Europa dell'Alto Medioevo, la letteratura romanza in Francia, lo scenario del Basso Medioevo, il volgare in Italia

U.A.2: La letteratura religiosa, la poesia in Sicilia e in Toscana, lo Stilnovo.

SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio prosegue lo studio della letteratura, affiancato a quello canonico della *Commedia* dantesca e all'esercizio nella produzione scritta di analisi testuali e testi argomentativi, nonché di temi tradizionali di carattere generale e di contenuto storico e le tipologie A, B, C previste dall'Esame di Stato.

Il disegno cronologico della letteratura italiana si estenderà **dallo Stilnovo al Romanticismo**. Il tracciato **diacronico**, essenziale alla comprensione della storicità di ogni fenomeno letterario, potrà essere affiancato parzialmente o totalmente da **percorsi sincronici**, incentrati su tematiche e argomenti specifici, individuati all'interno di un ambiente multi e interdisciplinare e, ovviamente, demandati ad una scelta didattica autonoma del docente o a deliberazioni del Consiglio di classe.

Nel curriculum canonico, il Dipartimento ha individuato un plafond di contenuti-base imprescindibili, una sorta di «Canone Autori», per selezionare, lungo l'asse del tempo, i momenti più rilevanti della civiltà letteraria, gli scrittori e le opere che più hanno contribuito sia a definire la cultura del periodo cui appartengono, sia ad arricchire, in modo significativo e durevole, il sistema letterario italiano ed europeo, tanto nel merito della rappresentazione simbolica della realtà, quanto attraverso la codificazione e l'innovazione delle forme e degli istituti dei diversi generi.

È dentro questo protocollo storico-letterario - cui concorrerà lo studio della storia, della filosofia, della storia dell'arte, delle discipline scientifiche - che saranno collocati i contenuti modulari di sotto schematizzati.

CLASSE III

ARTICOLAZIONE MODULARE della programmazione	<p>1. Letteratura e società dal Medioevo al Cinquecento: il Medioevo-La nascita della letteratura europea in Francia- La nascita della letteratura italiana- L'età di Dante, Petrarca e Boccaccio- L'età umanistico-rinascimentale Competenze: Leggere, comprendere ed interpretare testi letterari poetici. Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura. Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale</p> <p>2. La dimensione religiosa: La poesia religiosa: Francesco d'Assisi e Iacopone da Todi. La visione religiosa di Dante, Petrarca e Boccaccio. La religiosità in età umanistico-rinascimentale. La Controriforma e Torquato Tasso. Competenze: Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità.</p> <p>3. Letteratura e politica dal Medioevo al Cinquecento: dalla Monarchia di Dante al Principe di Machiavelli. Competenze: Tutte quelle sopra elencate.</p> <p>4. La concezione dell'amore e della donna: Il romanzo cortese- La lirica trobadorica- La scuola siciliana. I rimatori siculo-toscani- Il Dolce Stil Novo- Dante, Petrarca e Boccaccio- La lirica petrarchista- La letteratura cavalleresca: Ariosto e Tasso.</p> <p>5. La rappresentazione 'comica' della realtà: la poesia goliardica-Cecco Angiolieri e la poesia comico-realistica- Il Decameron di Boccaccio.- La letteratura cavalleresca: Il Morgante di Pulci e L'Orlando furioso di Ariosto- Anticlassicismo e antipetrarchismo- La Mandragola di Machiavelli.</p> <p>6. Il ruolo dell'Intellettuale dal Medioevo al Rinascimento: dall'intellettuale municipale al cortigiano. Dante, Petrarca e Boccaccio. Boiardo. Ariosto.</p> <p>La trattatistica rinascimentale . Tasso.</p>
--	---

	7. La Divina Commedia : struttura del poema e della I cantica, il viaggio di Dante. Lettura ed analisi di 9 canti
Unità di Apprendimento: compiti di realtà	Unità di apprendimento n. 7- Compito di realtà :Il Museo virtuale sull'immaginario dell'Inferno dantesco. L'amore e la donna: dalla lirica cortese a Torquato Tasso.

CLASSEIV

<p>ARTICOLAZIONE MODULARE della programmazione</p>	<p>1. L'età del Barocco e della nuova Scienza: società e cultura La meraviglia tra scienza e poesia: Marino e il Marinismo- Galilei e il metodo sperimentale. Competenze: Leggere, comprendere ed interpretare testi letterari poetici. Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura. Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale</p> <p>2. Letteratura tra diritto ed economia nel Settecento: l'Illuminismo francese e lombardo (Montesquieu e Rousseau-Verri e Beccaria). La trattatistica e il romanzo. Il giornalismo e il romanzo in Inghilterra. La trattatistica in Italia: Muratori, Vico e Giannone. Competenze: Saper confrontare la letteratura italiana con le principali letterature europee.</p> <p>3. Letteratura ed ambiente nell'età della ragione e l'Illuminismo: cultura, politica e società. Lo spirito enciclopedico. Parini e la battaglia illuministica. Competenze: Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità.</p> <p>4. Il teatro in Europa e in Italia tra Barocco e Illuminismo. Cenni al teatro spagnolo, inglese e francese. Il melodramma. La commedia dell'Arte. Goldoni ed Alfieri.</p> <p>5. Il conflitto tra l'intellettuale e la società nella letteratura del Settecento ed Ottocento. Neoclassicismo e Romanticismo. Foscolo. Il Romanticismo in Europa e negli Stati Uniti. Manzoni.</p> <p>6. La figura femminile dall'età del Barocco al primo Ottocento. Marino. La lirica in Spagna e in Inghilterra. Il teatro shakespeariano(Romeo e Giulietta). Il melodramma. Il romanzo inglese (Moll Flanders—Clarissa). Goldoni (Mirandolina) . Alfieri (Mirra). Manzoni(Ermengarda, Lucia e Gertrude).</p> <p>7. Amore e patria: Foscolo e la religione delle 'illusioni'.</p> <p>8. Vero, interessante ed utile. Manzoni.</p> <p>9. La Divina Commedia : struttura del poema e della II cantica, il viaggio di Dante. Lettura ed analisi di 9 canti.</p>
<p>Unità di Apprendimento: compiti di realtà</p>	<p>Unità di apprendimento n. 6- Compito di realtà : 'Diversamente' figlia, moglie, madre: modelli educativi e pregiudizi nell'età dell'Illuminismo. (Ideazione di un format per una trasmissione televisiva su diritti civili e pari opportunità).</p>

QUINTO ANNO

Al quinto anno, si conclude lo studio della letteratura, sempre affiancato a quello canonico della *Commedia* (che prevede il *Paradiso*, ma, in virtù di scelte didattiche concordate, può comprendere canti o brani dalle altre due Cantiche) e alle prove scritte di analisi testuali, di testi argomentativi e soprattutto delle tipologie testuali A, B, C dell'Esame di Stato

Nel corso dell'anno conclusivo, acquisirà una particolare importanza inquadrare lo studio della Letteratura - che pur comprendendo Leopardi, sarà incentrato sulla produzione letteraria italiana ed europea del XX secolo di autori ed autrici - all'interno di percorsi fortemente caratterizzati dalla multi, pluri e interdisciplinarietà.

CLASSEV

ARTICOLAZIONE MODULARE della programmazione	<p>1. Dall'immaginario romantico alla crisi dell'immaginazione: Leopardi e il Romanticismo. L'età postunitaria. La Scapigliatura. Carducci. Competenze: Leggere, comprendere ed interpretare testi letterari poetici. Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura. Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline. Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità. Saper confrontare la letteratura italiana con le principali letterature europee.</p> <p>2. L'attenzione al 'vero' tra Ottocento e Novecento: il Naturalismo (Flaubert, De Goncourt, Zola), il Verismo e Giovanni Verga.</p> <p>3. Dalla fiducia nel progresso alla frantumazione dell'io: Scapigliatura. Baudelaire e i simbolisti. Carducci. Verga. Le avanguardie. Il Futurismo. Il Decadentismo. D'Annunzio. Pascoli. Svevo. Pirandello. Montale. Ungaretti. Saba.</p> <p>4. L'universo femminile tra Otto e Novecento: Scapigliatura. Naturalismo. Flaubert (Madame Bovary). Tolstoj (Anna Karenina). Ibsen (Nora). D'Annunzio (Elena Muti e Maria Ferres). Pascoli. Svevo (Angiolina- Augusta). Saba (Lina), Montale (Mosca). Serao. Elsa Morante.</p> <p>5. La Divina Commedia: struttura del poema e della III cantica, il viaggio di Dante. Lettura ed analisi di 9 canti.</p>
Unità di Apprendimento: compiti di realtà	Unità di apprendimento n. 4- Compito di realtà: 'Diversamente' donna: stereotipi ed emancipazione tra Otto e Novecento. (Ideazione di un format per una trasmissione televisiva su diritti civili e pari opportunità).

PERCORSI PLURI, MULTI E INTERDISCIPLINARI - (Classi quinte)

Un'attenzione particolare va posta all'individuazione, progettazione e realizzazione dei percorsi pluri, multi e interdisciplinari che, in un'ottica di maggiore efficacia dell'azione formativa, puntino ad una didattica collaborativa tra docenti diversi e, ovviamente, tra docenti e studenti.

Nello schema seguente si produce una silloge di percorsi già sperimentati ed attuati in passato, a puro scopo illustrativo, in quanto la fattibilità e il successo di un particolare progetto multidisciplinare non può che scaturire all'interno del gruppo classe o in sede di Consiglio di classe nel corso dell'anno scolastico. Fatta tale premessa,

nello schema sotto viene riportato il titolo del progetto, le materie coinvolte con l'annotazione dell'ambiente di realizzazione, sia esso pluri, multi e/o interdisciplinare.

TITOLO	DISCIPLINE	PLURIDISC.	MULTIDISC.	INTERIDISC.
1. LA NATURA	ITA/LAT/STO/INGL/FILOS/ SCIE/FISICA/RELIG	Sì	Sì	Sì
2. LA DONNA	ITA/LAT/STO/INGL/FILOS/ SCIE/FISICA/RELIG	Sì	Sì	Sì
3. LA CRISI DELL'IO	ITA/LAT/STO/INGL/FILOS/ FISICA/RELIG	Sì	Sì	Sì
4. I DIRITTI UMANI	ITA/LAT/STO/INGL/FILOS/ FISICA/RELIG	Sì	Sì	Sì
5. IL VIAGGIO	ITA/LAT/STO/INGL/ FILOS/RELIG	Sì	Sì	No
6. LA DIVERSITÀ	ITA/LAT/STO/INGL/ FILOS/RELIG	Sì	Sì	No
7. IL SOCIALE	ITA /STO/INGL/FILOS/ SCIE/FISICA/RELIG	Sì	Sì	No

METODOLOGIE

Nell'insegnamento della Lingua e letteratura italiana, i docenti utilizzeranno la metodologia della comunicazione, adoperando il metodo induttivo-deduttivo, senza trascurare la ricerca - intesa come problematizzazione -, quale mezzo indispensabile per consolidare il metodo personale di lavoro, per favorire gli stimoli al "perché" e per consentire all'alunno di costruire consapevolmente la *sua* cultura. Essi, inoltre, faranno ricorso al **metodo collaborativo**, attivando un processo di scambio docente/discenti e riducendo i tempi della lezione frontale, che, in ogni caso, costituirà un punto d'arrivo e non di partenza del processo educativo.

Elemento prioritario nel processo di apprendimento sarà la **lettura**, curata nella tecnica espressiva, nel rispetto della punteggiatura, nel tono; e intesa soprattutto quale educazione al leggere, così da veicolare la comprensione del testo e nutrire la *curiositas* dello studente ai documenti cartacei ed elettronici, a *Wikipedia*, al quotidiano tradizionale e on line, al libro, ai classici, visti non solo come mera fonte di informazione e strumento di ricerca, ma anche come strumento d'intrattenimento e di formazione interculturale, nonché stimolo critico.

Basilari saranno l'**osservazione** e l'**analisi** linguistica, la **descrizione** funzionale a discussioni, relazioni e confronti; ma anche

gli **strumenti operativi**, (questionari orali e scritti, sintesi, rielaborazioni, testi, esercitazioni lessicali e grammaticali). In particolare, la stesura del **tema** sarà inizialmente proposta «a scaletta», per sostenere il ragionamento logico; in seguito, gli alunni saranno sollecitati ad utilizzare tecniche e linguaggi funzionali ai diversi generi testuali, relativamente al loro scopo, al destinatario e nel rispetto delle consegne strutturali di pertinenza.

Gli iter didattici specifici obbediranno ad una **logica bottom-up**, dal basso in alto, dal semplice al complesso, dal concreto all'astratto, dal vicino al lontano; si privilegerà la ricerca-azione, per promuovere il dialogo, la discussione e la collaborazione al problem solving. In tal senso, l'**errore** costituirà momento di riflessione e di rinforzo dell'apprendimento.

Il miglioramento delle capacità tecnico-espressive avverrà, naturalmente, anche attraverso la **grammatica**, il cui approccio affiorerà, possibilmente, dai testi proposti in aula (grammatica euristica) e costituirà il viatico al «possesso della parola», frutto di sintesi personale e, come tale, trasferibile ad altri campi del sapere e del comunicare.

Ineludibile sarà il ricorso agli **strumenti multimediali**: il sincretismo e la pluricodicità di tali supporti fungeranno da catalizzatori di attenzione e stimolo alla produzione di *nuovi saperi*, facilitando il progressivo superamento della logica didattica lineare, a favore di quella ipertestuale.

Per favorire l'autonomia nello studio, si promuoveranno attività di **studio/scoperta** individuale.

I **lavori di gruppo**, invece, consolideranno la socializzazione e la responsabilizzazione.

In tal senso, anche le **visite** guidate, **uscite** didattiche e **viaggi** di istruzione rappresenteranno un importante veicolo di crescita e un'ulteriore occasione di approfondimento disciplinare (cfr. «Programmazione annuale di classe»).

STRUMENTI DIDATTICI

Libri di Testo

Materiale didattico multimediale

Visite Guidate

Viaggi d'Istruzione

ATTREZZATURE E SPAZI DIDATTICI

AULE SPECIALI

BIBLIOTECA DI ISTITUTO

VERIFICHE, VALUTAZIONE E RECUPERO

Le verifiche scritte e orali, si avvarranno delle diverse tipologie di prova saranno corrette e valutate secondo i approvati dal Collegio dei Docenti ed indicati nel P.T.O.F. d'Istituto le cui griglie relative alle prove scritte sono riportate anche alla fine del presente documento.

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA E VALUTAZIONE	TEMPISTICA
<p>Le verifiche e le relative valutazioni avranno diverse funzioni e finalità.</p> <p>1. Si procederà dapprima con una valutazione di tipo diagnostico, coincidente essenzialmente con l'analisi della situazione di partenza della classe: ciò al fine di selezionare e calibrare contenuti e obiettivi da perseguire. Seguirà, quindi, una valutazione a carattere formativo, attraverso:</p> <p style="padding-left: 40px;">prove strutturate (esercizi di analisi grammaticale e logica, di comprensione, completamento, correzione e ricomposizione di un testo); riassunti, relazioni e produzioni scritte di testi con diversi registri (nelle quali gli studenti potranno dimostrare di saper operare); colloqui orali (per accertare, da un lato, la capacità di esporre in modo argomentato, coeso e coerente specifici segmenti del programma svolto; dall'altro, la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarvisi). raccolta dati e feedback: potranno fungere da elementi di verifica e valutazione anche il rispetto delle consegne per il lavoro domestico, lezioni tenute da alunni in dinamiche peer to peer e/o con il coordinamento del docente, presentazioni powerpoint, lavori multimediali, approfondimenti personali, scrittura/revisione di voci Wikipedia, eccetera.</p> <p>2. La costante verifica delle attività svolte e del feedback sul processo di apprendimento e di maturazione degli alunni, consentirà di effettuare eventuali rettifiche sugli obiettivi, sulle metodologie, sui contenuti programmati.</p> <p>3. Quanto ai criteri di valutazione, essi verranno stabiliti a priori e comunicati agli alunni, esplicitando l'oggetto della verifica e gli obiettivi da raggiungere.</p>	<p>Secondo quanto stabilito dal Dipartimento e ratificato dal Collegio docenti in seduta plenaria, si prevede un numero congruo di verifiche periodiche, comunque non inferiore a 2 verifiche scritte e 2 orali a quadrimestre, più, eventualmente, 1 sotto forma di test e/o prova strutturata.</p> <p>Le prove scritte della durata di 2 ore (o due unità-orario) saranno corrette entro 15 giorni dal loro svolgimento.</p>

<p>4. Saranno quindi utilizzate le griglie di valutazione contenute nel POF.</p> <p>5. Nella valutazione si terranno sempre presenti le capacità e la personalità di ciascun alunno, le condizioni in cui la prova è stata effettuata, le difficoltà della prova stessa.</p> <p>6. Si terrà conto, oltre che degli aspetti strettamente cognitivi (conoscenze, abilità e competenze acquisite), anche dei progressi registrati rispetto ai livelli di partenza, del comportamento, dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno dimostrati nelle varie attività proposte, nonché della frequenza scolastica dell'alunno.</p>	<p>la notifica del risultato, espresso in decimi e in quindicesimi (v. scheda di correzione), avverrà contestualmente alla presa visione degli elaborati da parte degli alunni.</p>
<p>MODALITÀ DI RECUPERO</p>	<p>MODALITÀ DI APPROFONDIMENTO</p>
<p>Recupero curricolare:</p> <p>percorsi personalizzati graduati e semplificati al fine di favorire una certa autonomia operativa;</p> <p>pausa didattica;</p> <p>esercitazioni aggiuntive in classe e a casa;</p> <p>verifiche di livello;</p>	<p>Le attività per la valorizzazione delle eccellenze saranno individuate in sede di Consiglio di classe e/o di Collegio docenti.</p>

A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

1. **imparare a imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione.
2. **progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.
3. **risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni.
4. **individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo.
5. **acquisire e interpretare le informazioni:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi.

COMPETENZE GENERALI APPLICATE ALLE DISCIPLINE

(Assi culturali di riferimento: Asse dei linguaggi – Asse storico-sociale)

saper ideare, progettare e formulare ipotesi:

ponendo problemi e scegliendo conoscenze e strumenti necessari alla loro soluzione;
distinguendo i tipi di testo letti o ascoltati (tipologie testuali, generi letterari noti);
distinguendo e producendo elaborati afferenti alle tipologie di scrittura note: riassunto, tema, saggio ed, eventualmente, articolo di giornale, analisi del testo, ecc.;
scegliendo l'organizzazione testuale e il registro linguistico adatti a ciascuna tipologia.

saper leggere:

comprendendo le consegne;
analizzando testi orali e scritti comprendendone senso, struttura (parti costitutive, connettivi, parole chiave) e pertanto intenzionalità e scopo;
interpretando un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo;
ric conducendo l'osservazione dei particolari a dati generali (genere letterario, tematiche comuni ad altri autori/epoche ecc., aspetti linguistici e stilistici ricorrenti) e viceversa (riconoscere elementi generali in testi particolari).

saper strutturare:

collegando i dati individuati o studiati (anche fra più materie);
confrontando testi e problemi;
organizzando una scaletta o una mappa concettuale per poter poi elaborare un testo ordinato;
collegando i testi analizzati alla propria esperienza;
individuando, anche guidati ed ove possibile, argomenti della materia con altre materie che trattino argomenti affini.

B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

1. **comunicare:** interagire con l'insegnante e i compagni mediante diversi supporti; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi, adeguati ai supporti.
2. **collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SÉ

1. **agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui.
2. **imparare a imparare**
3. **maturare** il senso critico e autocritico.
4. **esprimere** un personale modo di essere e proporlo agli altri;
5. **interagire** con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
6. **risolvere** i problemi che di volta in volta incontra;
7. **riflettere** su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
8. **comprendere**, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
9. **maturare** il senso del bello;
10. **conferire** senso alla vita.

COMPETENZE GENERALI APPLICATE ALLA PROGRAMMAZIONE D'ITALIANO

(Asse dei linguaggi)

saper comunicare:

produrre testi orali e scritti coerenti, chiari, corretti e adeguati alla situazione comunicativa richiesta, facendo capire la propria posizione.

saper tradurre (passare da un linguaggio a un altro):

organizzando il testo in sequenze riconoscendone le strutture linguistiche di riferimento;
 parafrasando il testo da tradurre;
 descrivendo, con linguaggio verbale, testi espressi in un linguaggio non verbale o non solo verbale (testi figurativi e

plastici, testi teatrali e cinematografici ed altri generi, eventualmente prodotti multimediali);

raccogliendo e manipolando dati statistici e grafici.

saper collaborare e partecipare:

ascoltare e interagire con gli altri;
 applicare le indicazioni dell'insegnante relative al metodo di studio e all'organizzazione;
 lavorare nella classe, da soli o in gruppo, rispettando le scadenze, i ruoli e i compiti di ciascuno;

rispettare le consegne per il lavoro da svolgere;
rispettare le regole civiche che consentono un lavoro didattico proficuo;
stabilire rapporti di collaborazione e di apprendimento con i compagni e gli insegnanti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI

Le verifiche scritte e orali si avvarranno delle schede di correzione approntate dal dipartimento e consultabili sul PTOF e sul sito della scuola.

Per quanto riguarda l'insegnamento dell'educazione civica e le relative competenze trasversali di cittadinanza, si fa riferimento alle linee guida d'Istituto contenute nel PTOF. Nello specifico si riportano di seguito i nuclei tematici e le competenze da acquisire nell'arco del quinquennio

Nuclei Tematici

- Costituzione: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- Lo sviluppo sostenibile: educazione ambientale e tutela del patrimonio e dell'ambiente
- La cittadinanza digitale

Competenze in uscita riguardanti il primo nucleo tematico (Costituzione: diritto, legalità e solidarietà)

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Prospetto quinquennale:

	I anno	II anno
--	---------------	----------------

Aree tematiche	- Il testo regolativo: dal regolamento d'Istituto alle Costituzioni - Legalità: testimoni	- Il testo regolativo: dal regolamento d'Istituto alle Costituzioni - Il rapporto tra singolo e comunità: immigrazioni, emigrazione, accoglienza - Legalità: testimoni
Discipline coinvolte	Italiano/Lingue	Geografia/Italiano/Lingue
	III anno	IV anno
Aree Tematiche	- Il rapporto tra singolo e comunità: diritti e doveri - L'Organizzazione dello Stato Italiano	- Il rapporto tra singolo e comunità: diritti e doveri - La cittadinanza attiva - L'Organizzazione dello Stato Italiano
Discipline coinvolte	Storia/Filosofia/Italiano/Diritto	Storia/Filosofia/Italiano/Diritto
	V anno	
Tematiche	- La cittadinanza attiva - L'Unione Europea e la cittadinanza europea - L'ONU e le organizzazioni internazionali - La cittadinanza globale - Il lavoro	
Discipline coinvolte	Filosofia/Storia/Diritto	

Competenze in uscita riguardanti il secondo nucleo tematico (lo sviluppo sostenibile)

- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Prospetto quinquennale:

	I anno	II anno
Aree tematiche	- Problematiche ambientali e sviluppo sostenibile	- Problematiche ambientali e sviluppo sostenibile

	- La tutela del patrimonio culturale: conservazione, cura e investimento - Spazi urbani a misura d'uomo	- La tutela del patrimonio culturale: conservazione, cura e investimento - Spazi urbani a misura d'uomo
Discipline coinvolte	Geografia/Scienze/Storia	Geografia/Scienze/Storia
III anno		
Aree Tematiche	- La tutela dell'ambiente: dalla Costituzione all'Agenda 2030 - La salute: stili di vita e soluzioni condivise	- La tutela dell'ambiente: dalla Costituzione all'Agenda 2030 - La salute: stili di vita e soluzioni condivise
Discipline coinvolte	Storia/Filosofia/Diritto/Scienze	Storia/Filosofia/Diritto/Scienze
IV anno		
Tematiche	- La tutela dell'ambiente: dalla Costituzione all'Agenda 2030 - La cittadinanza globale - Il lavoro	
Discipline coinvolte	Filosofia/Storia/Diritto	

Competenze in uscita riguardanti il terzo nucleo tematico (la cittadinanza digitale)

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Prospetto quinquennale:

	I anno	II anno
--	---------------	----------------

Aree tematiche	- forme e modi della presenza in rete (dalla mail al blog) - la creatività digitale	- capacità di lettura e analisi di testi online (INVALSI) - la creatività digitale
Discipline coinvolte	Italiano/Informatica/Lingue	Italiano/Informatica
	III anno	IV anno
Aree Tematiche	- le fake news e la rete	- la tutela della privacy - il digitale e il lavoro
Discipline coinvolte	Storia/Informatica	Storia/Informatica/Filosofia
	V anno	
Tematiche	- l'identità online - la tutela della privacy - il diritto d'autore - il digitale e il lavoro	
Discipline coinvolte	Filosofia/Arte/Informatica	

GEOSTORIA E STORIA

FINALITÀ

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà conoscere i principali eventi e le trasformazioni in Italia ed Europa, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia geologica del mondo; userà appropriatamente il lessico e le categorie proprie della disciplina; valuterà e interpreterà le diverse fonti, consapevole che la storia sia la chiave per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Il punto di partenza sarà l'individuazione della dimensione temporale di ogni evento (non è necessario che egli ricordi la data esatta di ciascuno), nella giusta successione cronologica; in secondo luogo, la collocazione spaziale

del fatto. L'aspetto geografico della storia, infatti, ne determina la dimensione umana, e la geografia, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le due valenze spazio-temporali della disciplina, dunque, s'integrano e armonizzano sul piano dell'apprendimento.

Avvalendosi del lessico specifico, lo studente rielabora ed espone le problematiche, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni, ai sistemi politici e giuridici, ai modelli sociali, alla produzione artistica e culturale. A tal proposito, uno spazio adeguato sarà riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente possa riconoscere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale; e farlo attraverso la trasmissione dei valori delle nostre esperienze storiche, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondanti (ad esempio, la *Magna Charta Libertatum* inglese, la Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, la Dichiarazione universale dei diritti umani, ecc.), maturando altresì le competenze necessarie ad una vita civile responsabile.

È utile ed auspicabile rivolgere l'attenzione anche alle civiltà diverse da quella occidentale, , per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà nel Novecento.

Uno spazio adeguato potrà, infine, essere riservato ad attività di valutazione delle fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere le tecniche e le ragioni della storiografia.

Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio atto a sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare.

Geografia

Al termine del percorso biennale lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina ed avrà acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche traendo partito da opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio.

Lo studente saprà orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici, e avrà di conseguenza acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Saprà in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscalare.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

ASSE CULTURALE: asse storico-sociale

<p><u>Competenze disciplinari del Biennio</u></p> <p><i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Gruppi disciplinari.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> o Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali. o Collocare l'esperienza personale nel sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. o Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
--	--

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>1.</p> <p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.</p>	<p>Comprendere le linee essenziali della storia del nostro Paese inquadrata in quella europea e nel contesto più ampio della storia del mondo, anche per riconoscere le sfide ed i problemi connessi alla globalizzazione;</p> <p>possedere strumenti concettuali per analizzare le società complesse nelle loro articolazioni multiculturali e nelle dinamiche sociali ed economiche.</p>	<p>i principali eventi e protagonisti storici;</p> <p>La linea cronologica degli eventi;</p> <p>il lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali;</p> <p>il concetto e l'utilizzo delle fonti;</p> <p>i principi di organizzazione del discorso descrittivo, espositivo, argomentativo.</p>

<p>2.</p> <p>Collocare l'esperienza personale nel sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>	<p>Analizzare le dinamiche storiche, con particolare riferimento alla contemporaneità, e per agire in base ad un sistema di valori che hanno guidato l'uomo nel tempo e coerenti con i principi della Costituzione;</p> <p>possedere strumenti concettuali per analizzare le società complesse nelle loro articolazioni multiculturali e nelle dinamiche sociali ed economiche;</p> <p>acquisire competenze sociali e civiche chiave per la cittadinanza attiva, tra cui quelle relative alla capacità di iniziativa e di imprenditorialità auspicate dal Parlamento europeo e dal Consiglio europeo.</p>	<p>le strutture essenziali del testo costituzionale;</p> <p>le tecniche di lettura analitica, sintetica ed espressiva;</p> <p>i concetti di geografia umana, bioma, nicchia ecologica, ecc.;</p> <p>gli elementi base di storia locale;</p> <p>Connessioni tra contesto storico e quadro economico, sociale, culturale.</p>
<p>3.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>	<p>Comprendere criticamente la dimensione culturale dello sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale e dell'interdipendenza tra i saperi;</p> <p>acquisire il lessico delle scienze storico-sociali</p>	<p>gli elementi strutturali di un testo continuo/discontinuo;</p>

	utilizzando i diversi codici della comunicazione, sia per la produzione di testi, sia per la comunicazione sociale e professionale.	l'uso di atlanti/atlanti storici, carte tematiche, grafici; il lessico fondamentale del linguaggio economico-finanziario.
--	---	--

ABILITÀ GENERALI E TRASVERSALI

Le abilità generali e trasversali all'insegnamento di Geostoria e Storia al triennio, stabilite dal Dipartimento di Lettere e concordate con quello Storico-filosofico-religioso, sono le seguenti:

1. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
2. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
3. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
4. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
5. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
6. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
7. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
8. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

SECONDO BIENNIO

A quelle acquisite nel primo biennio, si aggiungeranno le seguenti abilità:

9. conoscere e riconoscere le modalità testuali previste dalla prima prova dell'Esame di Stato;
10. comprendere, parafrasare e commentare un testo storiografico e non, con consapevolezza critica;
11. potenziare le capacità espressive, sintetiche e critiche nelle produzioni scritte e orali;
12. operare collegamenti e rimandi tematici pluri e interdisciplinari.

QUINTO ANNO

Nell'anno conclusivo, gli alunni dovranno essere in grado di:

13. riconoscere le tematiche proprie dei più significativi fenomeni storici compresi tra la fine dell'Ottocento e gli ultimi decenni del Novecento, operando contestualizzazioni e attualizzazioni;

14. saper interpretare un fatto storico con atteggiamento critico e inquadrandolo in contesti allargati.

OBIETTIVI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO (OSA)

PRIMO BIENNIO

STORIAE GEOGRAFIA (GEOSTORIA)

Nel primo biennio, lo studio della storia è collegato alla geografia, per cui allo studente che, per sommi capi, dovrebbe conoscere già la cronologia dei principali snodi di sviluppo storico, verrà fornita una più ampia e strutturata visione dei fatti, collocati nella loro connessione spaziale, oltre che temporale. E' importante, in tal senso, che l'approccio alle singole tematiche storiche avvenga attraverso percorsi modulari il più possibile connessi con altre discipline - Italiano e Latino (approccio pluridisciplinare), Inglese e Religione (approccio multidisciplinare), Scienze, Educazione fisica e [storia della] Matematica (approccio interdisciplinare).

OBIETTIVI MINIMI D'APPRENDIMENTO

STORIA e GEOGRAFIA Primo Biennio

Nello specifico lo studente dovrà:

- o Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.
- o Collocare l'esperienza personale nel sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- o Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio Territorio.

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

STORIA Secondo Biennio e quinto anno

L'alunno dovrà conoscere i principali fatti storici, di tipo politico, economico e sociale.

Dovrà saper attuare collegamenti tra gli argomenti trattati nei vari moduli e con la letteratura.

Dovrà saper relazionare oralmente in modo pertinente e chiaro utilizzando la terminologia storiografica.

Qui di seguito, la scansione dei nuclei tematici che tiene conto delle indicazioni ministeriali, in uno schema sinottico modulare comprendente competenze, conoscenze e abilità, divisi per anno scolastico.

CLASSE I

STORIA

Finalità generali	L'insegnamento della geo-storia rappresenta un momento importante di riflessione sulla memoria di un popolo, sull'importanza di trasmetterla e sulla necessità di affidarsi a fonti precisi e certe. L'utilizzo di fonti storiche e lo studio di specifici casi in ambito geografico rappresentano, inoltre, uno sprone per la definizione di un metodo autonomo di studio.		
Competenze di Educazione civica	Lo studio della storia e della geografia permette uno sviluppo di competenze sociali e civiche, attraverso continui richiami alla Costituzione e opportune riflessioni sullo sviluppo futuro delle comunità antropiche. Inoltre, la prassi laboratoriale insegna ai ragazzi a collaborare, ad aiutarsi e a trovare soluzioni condivise, dopo attento confronto con diverse alterità e punti di vista.		
Obiettivi didattici della disciplina	<p>Conoscenze</p> <p>Il lavoro dello storico: il rapporto con le fonti ;</p> <p>La Preistoria;</p> <p>Le principali civiltà dell'Antico vicino Oriente;</p> <p>La civiltà greca;</p> <p>La civiltà romana;</p> <p>Gli strumenti della geografia;</p> <p>Temi di geografia antropica: la popolazione, le migrazioni, la globalizzazione;</p> <p>Le problematiche ambientali;</p>	<p>Abilità</p> <p>Leggere le fonti storiche;</p> <p>Riconoscere i nuclei fondanti della preistoria;</p> <p>Saper riconoscere le peculiarità delle prime civiltà;</p> <p>Saper leggere una carta geografica;</p> <p>Conoscenza dei principali problemi legati alla situazione ambientale e alla geografia umana.</p>	<p>Competenze</p> <p>Interpretare le fonti;</p> <p>Saper collocare gli eventi dell'antichità in una dimensione diacronica;</p> <p>Acquisire e utilizzare un lessico appropriato;</p> <p>Saper collocare gli eventi nel tempo e nello spazio;</p> <p>Utilizzo consapevole degli strumenti digitali atti alla ricerca storica e geografica;</p>

	<p>Geopolitica;</p> <p>L'Italia;</p> <p>L'Europa.</p>	<p>Consapevolezza dei propri diritti e doveri;</p> <p>Sviluppo del pensiero critico.</p> <p>Sviluppo di un metodo autonomo di indagine e ricerca</p>
--	---	--

<p>ARTICOLAZIONE MODULARE della programmazione con riferimenti all'Educazione e civica</p>	<p><u>Modulo1: La Preistoria</u></p> <p><u>Geostoria:</u> Gli strumenti della Geografia.</p> <p>Competenze: capacità di collocare nel tempo e nello spazio il processo evolutivo della specie umana; cogliere il nesso tra l'esercizio della manualità e lo sviluppo delle facoltà intellettive; ragionare sul concetto di razza (raffronto con la Costituzione)</p> <p><u>Modulo2: Le Civiltà del Vicino Oriente</u></p> <p><u>Geostoria:</u> La Mesopotamia; l'Iraq; l'Egitto e il Nilo; La Palestina; Il territorio e i suoi abitanti.</p> <p>Competenze: collocare nel tempo e nello spazio le principali civiltà del Vicino Oriente; comprendere il valore storico della nascita della scrittura; comprendere i processi dell'antichità.</p> <p><u>Modulo3: L'antica Grecia</u></p> <p><u>Geostoria:</u> La Turchia; Sicilia; Magna Grecia; la popolazione; le città oggi; le migrazioni;</p> <p>Competenze: comprendere le peculiarità della civiltà cretese e micenee; comprendere il valore universale dell'identità greca; assumere consapevolezza delle proprie radici culturali.</p> <p><u>Modulo4: Sparta e Atene</u></p> <p>Competenze: comprendere le cause e le conseguenze del conflitto; consapevolezza delle proprie radici culturali; sviluppo della memoria culturale.</p> <p><u>Modulo5: Dall'egemonia ateniese all'ascesa di Alessandro Magno</u></p> <p><u>Geostoria:</u> Iran</p> <p>Competenze: riconoscere gli atteggiamenti etnocentrici e gli stereotipi linguistici; comprendere il significato dell'eredità culturale dei greci; consapevolezza delle proprie radici culturali;</p>
---	---

	<p><u>Modulo6:La nascita di Roma e l'Italia;</u></p> <p><u>Geostoria: L'Italia</u></p> <p>Competenze: comprendere gli aspetti fondamentali delle civiltà e delle culture dell'Italia; comprendere il significato culturale e l'eredità dell'antica Roma; consapevolezza delle proprie radici culturali;</p> <p><u>Modulo7:La crisi della repubblica romana;</u></p> <p>Geostoria: L'organizzazione politica dell'Europa</p> <p>Competenze: comprendere l'importanza della "res pubblica"; comprendere le ragioni della lunga durata del regime politico romano; essere consapevole dei principali problemi delle attuali democrazie.</p>
--	--

Unità di Apprendimento: compiti di realtà	Realizzazione di itinerari per visite turistiche di siti interessanti dal punto di vista geo-storico .
--	--

Attività di approfondimento	-L'evoluzione del sistema legislativo: dal Codice di Hammurabi alle leggi romane
------------------------------------	--

CLASSEII

STORIA

Finalità generali	L'insegnamento della geo-storia rappresenta un momento importante di riflessione sulla memoria di un popolo, sull'importanza di trasmetterla e sulla necessità di affidarsi a fonti precisi e certe. L'utilizzo di fonti storiche e lo studio di specifici casi in ambito geografico rappresentano, inoltre, uno sprone per la definizione di un metodo autonomo di studio.		
Competenze e di Educazione civica	Lo studio della storia e della geografia permette uno sviluppo di competenze sociali e civiche, attraverso continui richiami alla Costituzione e opportune riflessioni sullo sviluppo futuro delle comunità antropiche. Inoltre la prassi laboratoriale insegna ai ragazzi a collaborare, ad aiutarsi e a trovare soluzioni condivise, dopo attento confronto con diverse alterità e punti di vista.		
Obiettivi didattici della disciplina	<p>Conoscenze</p> <p>Il lavoro dello storico: il rapporto con le fonti ;</p> <p>Civiltà romana: dalla repubblica al principato: l'impero romano dall'apogeo alla crisi.</p> <p>La crisi del mondo antico: la scissione tra Oriente e Occidente; Romani e barbari; la crisi dell'impero d'Occidente; il Cristianesimo e l'impero.</p> <p>L'epoca tardoantica: il crollo dell'impero romano d'Occidente;</p> <p>I regni romano-barbarici e l'impero bizantino; Giustiniano, i Longobardi, il papato, la Chiesa.</p> <p>Società ed economia nell'Europa altomedievale;</p> <p>La conquista dell'Arabia e la diffusione dell'Islam;</p> <p>Carlo Magno e il feudalesimo;</p>	<p>Abilità</p> <p>Leggere le fonti storiche;</p> <p>Riconoscere i nuclei fondanti della civiltà romana;</p> <p>Saper riconoscere le peculiarità dell'impero romano;</p> <p>Saper leggere una carta geografica;</p> <p>Conoscenza dei principali problemi legati alla situazione ambientale e alla geografia umana.</p>	<p>Competenze</p> <p>Interpretare le fonti;</p> <p>Saper collocare gli eventi dell'antichità in una dimensione diacronica;</p> <p>Acquisire e utilizzare un lessico appropriato;</p> <p>Saper collocare gli eventi nel tempo e nello spazio;</p> <p>Utilizzo consapevole degli strumenti digitali atti alla ricerca storica e geografica;</p> <p>Consapevolezza dei propri diritti e doveri;</p> <p>Sviluppo del pensiero critico.</p>

	<p>Gli strumenti della geografia;</p> <p>Temi di geografia antropica: la popolazione, le migrazioni, la globalizzazione;</p> <p>Diversità e ricchezza culturali;</p> <p>Il mondo del lavoro;</p> <p>I continenti e i loro stati più rilevanti.</p>		<p>Sviluppo di un metodo autonomo di indagine e ricerca</p>
--	--	--	---

<p>ARTICOLAZIONE MODULARE della</p>	<p><u>Modulo1: La civiltà romana: dalla repubblica al principato</u></p>
--	--

programmazione	<p><u>Geostoria:</u> La rottura dell'unità del Mediterraneo: l'incontro-scontro con la civiltà cartaginese. L'Africa e le migrazioni.</p> <p><u>Modulo2:</u> <u>Dalla crisi dell'impero romano alla diffusione del Cristianesimo</u></p> <p><u>Geostoria:</u> Dalla Palestina all'Asia.</p> <p><u>Modulo3:</u> <u>L'epoca tardo-antica e la formazione dei regni romano-barbarici</u></p> <p><u>Geostoria:</u> Lo scontro con le civiltà germaniche. Le migrazioni dei barbari dall'Europa settentrionale ed orientale all'Europa meridionale e all'Africa.</p> <p><u>Modulo4:</u> <u>Giustiniano e l'impero bizantino - I Longobardi, il papato</u></p> <p><u>Modulo5:</u><u>La società altomedievale</u></p> <p><u>Geostoria:</u> Economia curtense ed economia contemporanea. Il mondo del lavoro, gli indicatori dello sviluppo economico</p> <p><u>Modulo6:</u> <u>La conquista dell'Arabia e la diffusione dell'Islam;</u></p> <p><u>Geostoria:</u> L'Asia: diversità e ricchezza delle culture</p> <p><u>Modulo7:</u> <u>Il Medioevo feudale: Carlo Magno e il Sacro Romano Impero; il feudalesimo</u></p> <p><u>Geostoria:</u> L'organizzazione politica ed economica dell'Europa. Le organizzazioni internazionali.</p>
-----------------------	--

Unità di Apprendimento:	Realizzazione di itinerari per visite turistiche di siti interessanti dal punto di vista geo-storico.
--------------------------------	---

Attività di approfondimento	L'organizzazione politica ed economica: confronto tra l'impero romano e l'impero carolingio
------------------------------------	---

SECONDOBIENNIO

I contenuti, le abilità e la scansione temporale del curricolo di Storia afferenti al secondo biennio e alla classe quinta sono i medesimi stabiliti dal Dipartimento di Storia e filosofia dell'istituto che ha curato la programmazione della materia.

CLASSEIII

STORIA

ARTICOLAZIONE MODULARE della programmazione	<p>Mod.1<u>Il Basso Medioevo</u> : Caratteri generali. Il conflitto tra Chiesa e Impero. Le crociate. I Comuni</p> <p>Mod.2<u>Europa e Italia nel tardo-medioevo</u> Le crisi tardomedievali: depressione, peste e crisi del Trecento L'Europa nell'età della guerra dei Cent'anni. L'affermazione delle monarchie nazionali L'Italia delle Signorie e la cultura dell'Umanesimo-Rinascimento.</p> <p>Mod.3 <u>La nascita del mondo moderno.</u> I nuovi mondi.-Economia e società nel Cinquecento.</p> <p>Mod.4 <u>La fine dell'unità religiosa in Europa .</u> La Riforma protestante. La Riforma cattolica e la Controriforma.</p> <p>Mod.5 <u>Stato moderno e assolutismo in Europa.</u> Le guerre d'Italia e l'Impero di Carlo V. L'età di Filippo II e di Elisabetta I.</p> <p>Mod.6 <u>Crisi e rivoluzioni nel Seicento europeo.</u> La crisi del Seicento e la guerra dei Trent'anni. La rivoluzione inglese e le rivolte del Seicento.</p>
Approfondimenti	I concetti di nazione e di stato. Le prime carte costituzionali: la magna Charta libertatum. Il parlamento. La repubblica e le autonomie locali. La salute come bene comune. Uguaglianza e diversità. Libertà religiosa. La monarchia costituzionale inglese.

CLASSEIV

<p>ARTICOLAZIONE MODULARE della programmazione comprensiva di approfondimenti</p>	<p>1. <u>Verso la fine dell'antico regime</u>: L'età del Barocco e della nuova Scienza. L'Europa nell'età dell'assolutismo. Dall'assolutismo alla monarchia parlamentare. Guerre di successione e nuovi equilibri geopolitici. Cittadinanza e costituzione: liberi di credere (dalla guerra di religione alla libertà di culto). L'Italia repubblicana. Il Parlamento italiano.</p> <p>2. <u>L'età delle riforme e delle rivoluzioni</u>: Rivoluzione industriale e sviluppo tecnologico. Illuminismo e dispotismo illuminato. La Rivoluzione americana e la nascita degli USA. La Rivoluzione francese. Napoleone: le conquiste e le riforme. Cittadinanza e costituzione: I diritti dell'uomo e del cittadino. La responsabilità penale.</p> <p>3. <u>Dall'età della restaurazione a i risorgimenti nazionali</u>: La Restaurazione e un nuovo assetto geopolitico in Europa. L'espansione degli USA e l'indipendenza dell'America latina. Industrializzazione e questione sociale. Il 1848 in Europa. Risorgimento e unità d'Italia. Bismark e Napoleone III. La Destra storica e la questione meridionale. La guerra di secessione americana.</p> <p>Cittadinanza e costituzione: Il lavoro come diritto di cittadinanza. Il suffragio universale.</p> <p>4. <u>L'età dell'industrializzazione e dell'imperialismo</u>: La civiltà industriale e il movimento operaio. Le potenze europee alla fine dell'Ottocento. L'Italia dalla Sinistra storica alla crisi di fine secolo. Colonialismo e imperialismo alla fine dell'Ottocento. Cittadinanza e costituzione: Le libertà sindacali. Le Costituzioni ottocentesche.</p>
--	--

CLASSEV

<p>ARTICOLAZIONE MODULARE comprensiva di approfondimenti</p>	<p>1. <u>Dalla Belle époque alla Grande guerra</u>: L'avvio della società di massa. L'Europa e il mondo agli inizi del XX secolo. L'Italia nell'età giolittiana. La Prima guerra mondiale.</p> <p>Cittadinanza e costituzione: Democrazia e diritto di voto. Le donne e il suffragio universale.</p> <p>2. <u>L'età dei totalitarismi</u>: La rivoluzione bolscevica.</p> <p>Il difficile dopoguerra europeo. Fascismo e nazismo. La crisi del 1929 e il New Deal. Dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich. Cittadinanza e costituzione: Stati democratici e Stati totalitari. Lo Stato di diritto e i diritti dei cittadini.</p> <p>3. <u>La seconda Guerra mondiale</u>: dalle cause del conflitto al processo di Norimberga. Cittadinanza e costituzione: Il diritto internazionale umanitario. Antisemitismo, shoah e memoria.</p> <p>4. <u>L'età della Guerra fredda</u>: il sistema bipolare. Dal colonialismo al neo-colonialismo. Gli anni di Kennedy e Krusciov. L'Italia repubblicana. Il boom economico. Il Sessantotto. La fine della guerra fredda e il crollo dei regimi comunisti. Cittadinanza e costituzione: Il diritto penale internazionale. La Costituzione repubblicana.</p>
---	--

METODOLOGIE

Nell'insegnamento della Storia e della Geografia, gli insegnanti, per la comunicazione, utilizzeranno preferibilmente la **didattica collaborativa**, coltivando la ricerca intesa come problematizzazione, mezzo indispensabile per consolidare il metodo personale di lavoro, per favorire lo stimolo alle cause, alle motivazioni, alla curiosità per i "perché"; e per indurre lo studente a costruirsi consapevolmente la propria conoscenza. Si attiverà in tal modo un processo di scambio docente/discenti che riporta i tempi della lezione frontale al punto d'arrivo e non di partenza del processo educativo.

Elemento prioritario nel processo di apprendimento sarà la ricerca e l'identificazione delle **fonti storiche** e il corretto utilizzo degli **strumenti geografici**; ma anche

il nutrire la **curiositas dello studente** utilizzando documenti cartacei ed elettronici, *Wikipedia*, *Google maps*, siti dedicati, visti non solo come mera fonte di informazione e strumento di ricerca, ma anche come strumento di formazione interculturale, nonché di stimolo critico.

Basilari saranno l'**osservazione**, la **descrizione** e l'**analisi** linguistica, funzionali a discussioni, relazioni e confronti.

Si utilizzeranno **strumenti operativi** (questionari orali e scritti, sintesi, rielaborazioni, testi, esercitazioni); ed attività, quale la progettazione di percorsi tematici «a scaletta», atta a sostenere il ragionamento logico.

Gli iter didattici specifici obbediranno ad una **logica bottom-up**, dal basso in alto, dal semplice al complesso, dal concreto all'astratto, dal vicino al lontano; si privilegerà la ricerca-azione, per promuovere il dialogo, la discussione e la collaborazione al problem solving. In tal senso, l'**errore** costituirà momento di riflessione e di rinforzo dell'apprendimento.

Ineludibile sarà il ricorso agli **strumenti multimediali**: il sincretismo e la plurimedialità di tali supporti fungeranno da catalizzatori dell'attenzione, e stimolo alla produzione di *nuovi saperi*, coadiuvando il progressivo superamento della logica didattica lineare, a favore di quella ipertestuale.

Per favorire l'autonomia nello studio, si promuoveranno attività di **studio/scoperta** individuale.

I **lavori di gruppo**, invece, consolideranno la socializzazione e la responsabilizzazione.

In tal senso, anche **visite** guidate, **uscite** didattiche e **viaggi** di istruzione rappresenteranno un importante veicolo di crescita, e un'ulteriore occasione di approfondimento disciplinare.

STRUMENTI DIDATTICI

Libri di Testo

Materiale didattico multimediale

Visite Guidate

Viaggi d'Istruzione

ATTREZZATURE E SPAZI DIDATTICI

AULE SPECIALI

BIBLIOTECA DI ISTITUTO

VERIFICHE, VALUTAZIONE E RECUPERO

Le verifiche orali si avvarranno delle tipologie qui sotto schematizzate e saranno corrette, valutate e misurate con le relative griglie il cui specimen è allegato al PTOF d'Istituto.

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA E VALUTAZIONE	TIMING
--	---------------

Le verifiche e le relative valutazioni avranno **diverse funzioni e finalità**.

1. Si procederà dapprima con una **valutazione di tipo diagnostico**, coincidente essenzialmente con l'analisi della situazione di partenza della classe: ciò al fine di selezionare e calibrare contenuti e obiettivi da perseguire. Seguirà, quindi, una valutazione a carattere formativo, attraverso:

prove strutturate (esercizi di analisi grammaticale e logica, di comprensione, completamento, correzione e ricomposizione di un testo);

riassunti, relazioni e produzioni scritte di testi con diversi registri (nelle quali gli studenti potranno dimostrare di saper operare);

colloqui orali (per accertare, da un lato, la capacità di esporre in modo argomentato, coeso e coerente specifici segmenti del programma svolto; dall'altro, la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarvisi).

raccolta dati e feedback: potranno fungere da elementi di verifica e valutazione anche il rispetto delle consegne per il lavoro domestico, lezioni tenute da alunni in dinamiche *peer to peer* e/o con il coordinamento del docente, presentazioni powerpoint, lavori multimediali, approfondimenti personali, scrittura/revisione di voci *Wikipedia*, eccetera.

2. La costante verifica delle attività svolte e del feedback sul processo di apprendimento e di maturazione degli alunni, consentirà di effettuare eventuali rettifiche sugli obiettivi, sulle metodologie, sui contenuti programmati.

3. Quanto ai criteri di valutazione, essi verranno **stabiliti a priori e comunicati agli alunni**, esplicitando l'oggetto della verifica e gli obiettivi da raggiungere.

4. Saranno quindi utilizzate le **griglie di valutazione contenute nel PTOF**.

Secondo quanto stabilito dal Dipartimento e ratificato dal Collegio docenti in seduta plenaria, si prevede un numero congruo di verifiche periodiche, comunque non inferiore a **2 orali a quadrimestre**, più, eventualmente, **1** sotto forma di test e/o prova strutturata^[1].

la notifica del risultato, espresso in **decimi** avverrà contestualmente alla presa visione degli elaborati da parte degli alunni.

5. Nella valutazione si terranno sempre presenti le **capacità** e la **personalità** di ciascun alunno, le **condizioni** in cui la prova è stata effettuata, le **difficoltà** della prova stessa.

6. Si terrà conto, oltre che degli aspetti strettamente cognitivi (conoscenze, abilità e competenze acquisite), anche dei **progressi** registrati rispetto ai livelli di partenza, del **comportamento**, dell'**interesse**, della **partecipazione** e dell'**impegno** dimostrati nelle varie attività proposte, nonché della **frequenza** scolastica dell'alunno.

MODALITÀ DI RECUPERO

MODALITÀ DI APPROFONDIMENTO

Recupero curricolare:

percorsi personalizzati graduati e semplificati al fine di favorire una certa autonomia operativa;

pausa didattica;

esercitazioni aggiuntive in classe e a casa;

Le attività per la valorizzazione delle eccellenze saranno individuate in sede di Consiglio di classe e/o di Collegio docenti.

verifiche di livello.	
-----------------------	--

A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

6. **imparare a imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione.
7. **progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.
8. **risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni.
9. **individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo.
10. **acquisire e interpretare le informazioni:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi.

COMPETENZE GENERALI APPLICATE ALLE DISCIPLINE

(Assi culturali di riferimento: Asse dei linguaggi – Asse storico-sociale)

saper ideare, progettare e formulare ipotesi:

ponendo problemi e scegliendo conoscenze e strumenti necessari alla loro soluzione;
distinguendo i tipi di testo letti o ascoltati (tipologie testuali, generi letterari noti);
distinguendo e producendo elaborati afferenti alle tipologie di scrittura note: riassunto, tema, saggio ed, eventualmente, articolo di giornale, analisi del testo, ecc.;
scegliendo l'organizzazione testuale e il registro linguistico adatti a ciascuna tipologia.

saper leggere:

comprendendo le consegne;
analizzando testi orali e scritti comprendendone senso, struttura (parti costitutive, connettivi, parole chiave) e pertanto intenzionalità e scopo;
interpretando un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo;
ric conducendo l'osservazione dei particolari a dati generali (genere letterario, tematiche comuni ad altri autori/epoche ecc., aspetti linguistici e stilistici ricorrenti) e viceversa (riconoscere elementi generali in testi particolari).

saper strutturare:

collegando i dati individuati o studiati (anche fra più materie);
confrontando testi e problemi;
organizzando una scaletta o una mappa concettuale per poter poi elaborare un testo ordinato;
collegando i testi analizzati alla propria esperienza;
individuando, anche guidati ed ove possibile, argomenti della materia con altre materie che trattino argomenti affini.

B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

3. **comunicare:** interagire con l'insegnante e i compagni mediante diversi supporti; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi, adeguati ai supporti.
4. **collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SÉ

11. **agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui.
12. **imparare a imparare**
13. **maturare** il senso critico e autocritico.
14. **esprimere** un personale modo di essere e proporlo agli altri;
15. **interagire** con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
16. **risolvere** i problemi che di volta in volta incontra;
17. **riflettere** su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
18. **comprendere**, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
19. **maturare** il senso del bello;
20. **conferire** senso alla vita.

COMPETENZE GENERALI APPLICATE ALLA PROGRAMMAZIONE DI GEOSTORIA

(Asse storico-sociale)

saper comunicare:

produrre testi orali e scritti coerenti, chiari, corretti e adeguati alla situazione comunicativa richiesta, facendo capire la propria posizione.
descrivendo, utilizzando il linguaggio verbale, testi espressi in un linguaggio non verbale o non solo verbale (testi figurativi e plastici, testi teatrali e cinematografici ed altri generi, eventualmente prodotti multimediali);
raccolgendo e manipolando dati statistici da cartine e grafici tematici.

saper collaborare e partecipare:

ascoltare e interagire con gli altri;

applicare le indicazioni dell'insegnante relative al metodo di studio e all'organizzazione;
lavorare nella classe, da soli o in gruppo, rispettando le scadenze, i ruoli e i compiti di ciascuno;
rispettare le consegne per il lavoro da svolgere;
rispettare le regole civiche che consentono un lavoro didattico proficuo;
stabilire rapporti di collaborazione e di apprendimento con i compagni e gli insegnanti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI

Le verifiche scritte e orali si avvarranno delle schede di correzione approntate dai Docenti di ciascuna classe in conformità con le linee stabilite dai Docenti del *Dipartimento Disciplinare Letterario – Storico – Umanistico*.

LATINO

FINALITÀ

I percorsi liceali devono fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. L'insegnamento del Latino si propone, pertanto, le seguenti finalità:

12. far acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
13. indurre gli allievi a riflettere sulle origini e sul patrimonio comune della civiltà europea che, nella lingua latina, affonda le proprie radici;
14. contribuire al potenziamento delle abilità logico-formali, del pensiero razionale, dell'individuazione dei rapporti di causa-effetto, di cui la lingua latina, per sua stessa natura, è portatrice;
15. potenziare le competenze informatiche e l'utilizzo delle nuove tecnologie, perché la cultura latina, per quanto singolare possa sembrare nel Terzo millennio, ha, effettivamente trovato in esse un fecondo strumento di diffusione e promozione;
16. ed ancora, condurre gli alunni a conoscere meglio il patrimonio linguistico italiano; e, attraverso lo studio della scrittura latina in tutti i suoi aspetti, la lettura di testi di diversa natura, la conoscenza della storia sociale e politico-culturale della Latinità, imparare ad essere cittadini europei;
17. abituare i ragazzi, anche attraverso l'approccio deduttivo alle strutture della lingua e l'esercizio delle abilità richieste dalla disciplina, alla logica dell'impegno nello studio, del "sacrificio" necessario al conseguimento di un risultato.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

ASSE CULTURALE: Asse dei linguaggi

<p><u>Competenze disciplinari del Biennio</u></p> <p><i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Gruppi disciplinari.</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 4. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. 5. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. 6. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
--	--

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITA' E CONOSCENZE

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> o Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale o Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale. o Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati. o Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale. o Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista. o Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali. 	<ul style="list-style-type: none"> o Principali strutture grammaticali della lingua latina. o Elementi di base della funzione della lingua. o Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni scritte e orali. o Contesto, scopo e destinatario della comunicazione. o Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale. o Principi di organizzazione del discorso descrittivo, espositivo, argomentativo.

<p>2.</p> <p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> o Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi. o Applicare strategie diverse di lettura. o Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo. o Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario. 	<ul style="list-style-type: none"> o Strutture essenziali della morfologia e della sintassi. o Principali connettivi logici. o Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi. o Tecniche di lettura analitica, sintetica ed espressiva. o Principali autori letterari collegati alla tradizione italiana ed europea. o Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere.
<p>3.</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> o Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo. o Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni. o Rielaborare in forma chiara le informazioni. o Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative. 	<ul style="list-style-type: none"> o Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso. o Uso dei dizionari. o Modalità e tecniche dell'interpretazione strutturale e analitica di un testo latino. o Modalità e tecniche della traduzione di un testo latino e adattamento stilistico-funzionale alla lingua d'arrivo.

ABILITÀ GENERALI E TRASVERSALI

Le abilità specifiche, discusse e stabilite dal Dipartimento di Lettere, sono le seguenti:

PRIMO BIENNIO

- 1. comprendere il messaggio sia un testo orale e/o scritto;**
2. cogliere le relazioni logiche tra le varie parti e componenti di un testo orale e/o scritto;
3. esporre in maniera logica, chiara e coerente esperienze vissute e testi letti e/o ascoltati;

4. riconoscere registri comunicativi differenti all'interno di un testo orale;
5. affrontare situazioni comunicative molteplici e diverse, scambiando informazioni e dati, per raccogliere, definire ed esprimere idee e opinioni personali;
6. riconoscere il punto di vista dell'altro in situazioni e contesti formali ed informali;
7. riconoscere con una certa sicurezza le strutture linguistiche presenti in un testo scritto;
8. utilizzare strategie e metodi di lettura diversi;
9. individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo;
10. cogliere i caratteri specifici di un testo letterario;
11. ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche per produrre testi scritti di vario tipo;
12. prendere appunti e redigere sintesi e relazioni;
13. **rielaborare le informazioni ed esporle chiaramente, eventualmente utilizzando strumenti multimediali;**
14. produrre testi corretti, coesi e coerenti, adeguati a situazioni comunicative diverse;
15. **riconoscere la cronologia degli eventi e collocare i fatti nel tempo e nello spazio;**
16. **ricordare i principali protagonisti della Latinità e gli eventi nodali della storia romana;**
17. **saper tradurre con una certa correttezza ed efficacia semplici testi dal latino.**

SECONDO BIENNIO

A quelle acquisite nel primo biennio, si aggiungeranno le seguenti abilità:

18. conoscere e riconoscere le modalità testuali previste dalla Prima prova dell'Esame di stato;
19. comprendere, tradurre e commentare con una certa consapevolezza critica un testo letterario;
20. potenziare e perfezionare le capacità espressive, sintetiche e critiche nelle produzioni scritte e orali;
21. **operare collegamenti e rimandi tematici pluri e interdisciplinari.**

QUINTO ANNO

Nell'anno conclusivo, gli alunni dovranno essere in grado di:

22. riconoscere le tematiche proprie dei più significativi fenomeni letterari della Latinità operando, contestualizzazioni e attualizzazioni;
23. saper interpretare un tema storico-letterario con atteggiamento critico, eventualmente inquadrandolo in contesti allargati;
24. saper tradurre testi letterari dal latino, innescando riflessioni metalinguistiche e meta-culturali.

OBIETTIVI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO (OSA)

PRIMO BIENNIO

Nel corso del primo biennio si affronta lo studio della lingua latina, facendo coincidere la somministrazione dei dati tecnico-formali con l'acquisizione degli elementi più significativi della civiltà latina (la casa, la *familia*, la

religione, il *Cursus honorum*, eccetera); ciò avverrà mediante l'utilizzo di tecniche e strumenti più idonei alla sensibilità contemporanea, nonché al modo d'imparare degli studenti d'oggi, naturalmente disposti all'approccio cosiddetto *multitasking*.

Elemento centrale dell'apprendimento sarà, nella comparazione dei mondi antico e moderno, la stimolazione alla **riflessione linguistica**. Essa veicolerà, nei termini più naturali ed evitando inutili tecnicismi e nomenclature, la conoscenza dei meccanismi di coesione morfosintattica e coerenza logico-argomentativa del discorso.

Nell'ambito della produzione orale, affinché possa migliorare la propria efficacia espositiva, lo studente sarà indotto al rispetto dei turni verbali, all'ordine gerarchico di temi e contenuti, al vaglio del registro lessicale.

Per quanto attiene alla produzione scritta, si punterà alla traduzione del testo latino secondo una progressione di item didattici precisi: *a)* lettura del testo; *b)* individuazione degli elementi logici primari; individuazione dei connettivi testuali; *c)* prima ipotesi di traduzione; *d)* uso adeguato degli strumenti tecnici di traduzione (vocabolario, rubriche, glossari, ecc.); *e)* revisione stilistica nella lingua d'arrivo.

OBIETTIVI MINIMI D'APPRENDIMENTO

Latino Primo Biennio

Al termine del primo biennio lo studente dovrà dimostrare di

- conoscere i fondamentali elementi morfosintattici;
- saper individuare e definire elementi morfologici, sintattici e testuali, analizzando testi in latino di primaria difficoltà; saper consultare il vocabolario di latino e saper riprodurre nell'ordine logico dell'italiano un semplice e breve testo latino;
- conoscere il lessico di base confrontandolo con quello dell'italiano;
- conoscere gli aspetti essenziali di alcuni argomenti di civiltà latina.

Latino Secondo Biennio e quinto anno

Al termine del triennio lo studente dovrà dimostrare di

- Comprendere il senso e tradurre alcuni testi latini, riconoscendone le fondamentali strutture sintattiche, morfologiche e lessicali-semantiche ;
- Dare ai testi una collocazione storica;
- Esporre gli argomenti di letteratura studiati in maniera essenziale.

Di seguito, lo schema sinottico dei contenuti modulari, divisi per anno scolastico, conoscenze, abilità richieste e competenze.

PRIMOBIBENNIO:CLASSEIeCLASSEII

Competenze asse	Competenze specifiche	Abilità biennio	Conoscenze 1° anno	Descrizione livelli di

linguaggi	biennio			competenza
<p>A</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi, per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p> <p>B Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p> <p>C</p> <p>Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi</p>	<p>1. Leggere in modo scorrevole e comprendere un testo semplice latino nelle sue strutture morfosintattiche di base (1° anno)</p> <p>1bis. Comprendere e interpretare in modo essenziale un testo di maggiore difficoltà (fine primo biennio)</p> <p>2. Tradurre in italiano corrente un testo latino, rispettando l'integrità del messaggio.</p> <p>3. Arricchire il proprio bagaglio lessicale, imparando a usarlo consapevolmente.</p> <p>4. Comprendere lo stretto rapporto tra lingua e cultura latina; essere consapevoli dell'evoluzione dalla lingua e civiltà latina a quella italiana (e</p>	<p>ABILITA' MORFO-SINTATTICHE</p> <p>1. Distinguere le sillabe individuando quelle su cui poggia il cosiddetto accento latino (1° anno)</p> <p>2. Distinguere la differenza tra radice, vocale tematica, desinenza; la funzione dei prefissi e suffissi. (1° anno)</p> <p>3. Analizzare e riconoscere la funzioni logiche delle forme nominali (genere, numero e caso) e verbali (modo, tempo, persona; uso predicativo e copulativo) (1°anno)</p> <p>4. Nella resa in italiano del testo latino ricostruire l'ordine delle parole, partendo dalla centralità del verbo e dalla conseguente individuazione del</p>	<p>-Regole che consentono una lettura corretta del testo latino;</p> <p>- concetto di quantità vocalica come tratto distintivo della lingua latina.</p> <p>Morfosintassi del nome</p> <p>- Declinazione dei sostantivi e degli aggettivi.</p> <p>- pronomi personali e possessivi; alcuni pronomi dimostrativi e determinativi (ed eventualmente i "relativi", in base al libro di testo adottato)</p> <p>Morfosintassi del verbo</p> <p>- Tutti i tempi del Modo Indicativo : forma attiva (e eventualmente passiva, anche in base al libro di testo adottato) delle 4 coniugazioni regolari e del verbo sum.</p>	<p>Competenza non raggiunta</p> <p>Non si orienta rispetto al significato generale di un testo e non ne individua le strutture morfosintattiche di base.</p> <p>Livello base</p> <p>E' in grado di leggere un testo latino, di comprenderne il significato generale, individuando il lessico latino di base e le fondamentali strutture morfosintattiche; ne rende il senso in italiano in modo semplice, inserendolo in modo essenziale nel contesto di riferimento.</p> <p>Livello intermedio</p> <p>Legge correttamente un testo latino</p>

	<p>ad altre europee), cogliendo gli elementi di continuità e di alterità.</p>	<p>soggetto. (1° anno)</p> <p>5. Mettere in relazione paradigmi verbali con le formazioni dei modi e tempi latini e con gli esiti nella lingua italiana.</p> <p>6. Analizzare periodi latini di crescente complessità tra 1° e 2° anno con schemi di varia tipologia, riconoscendo i rapporti di coordinazione e subordinazione attraverso i vari connettivi.</p> <p>ABILITA' LESSICALI</p> <p>7. Individuare e riconoscere in modo consapevole i termini latini appartenenti alla medesima area semantica della civiltà latina).</p> <p>8. Attraverso esercizi di completamento, sostituzione, analisi contrastiva, falsi amici, ecc.</p>	<p>- Infinito presente, (eventuale perfetto e futuro);</p> <p>- Imperativo</p> <p>- congiuntivo presente e imperfetto.</p> <p>Sintassi della frase semplice</p> <p>- Struttura della frase latina;</p> <p>- principali funzioni sintattiche dei casi e costrutti verbali di uso più comune.</p> <p>Sintassi della frase complessa</p> <p>- proposizioni subordinate con l'indicativo: temporale, causale.</p> <p>- proposizione finale.</p> <p>Lessico e civiltà latina</p> <p>- Il lessico latino di base (lemmi ad alta o altissima frequenza d'uso), anche attraverso la lettura di testi e un percorso per campi semantici della civiltà e cultura romana;</p> <p>- le differenze di significato di termini latini</p>	<p>comprendendone il significato e individuandone le strutture morfosintattiche; ne rende correttamente il senso in italiano, inserendolo in modo appropriato nel contesto di riferimento, anche attraverso un'adeguata riflessione lessicale.</p> <p>Livello avanzato</p> <p>Legge scorrevolmente un testo latino comprendendone pienamente il significato e padroneggiandone le strutture morfosintattiche; ne rende il senso in italiano in modo completo e appropriato, inserendolo in modo puntuale nel contesto di riferimento e approfondendo la riflessione lessicale.</p>
--	---	---	---	---

		<p>riconoscere e utilizzare un lessico pertinente.</p> <p>9. riconoscere varie famiglie lessicali italiane, partendo dalla comune radice (nominale e verbale) latina (e gli eventuali slittamenti semantici).</p> <p>10. Usare in modo consapevole il dizionario.</p>	<p>appartenenti alla stessa area tematica;</p> <p>- l'evoluzione lessicale dalla lingua-madre latina a quella italiana.</p> <p>Conoscenze - 2° anno</p> <p>Morfosintassi del nome</p> <p>- Completamento dello studio dei principali pronomi e dei loro usi;</p> <p>- gradi degli aggettivi.</p> <p>Morfosintassi del verbo</p> <p>- Completamento dei modi finiti (attivi e passivi);</p> <p>- composti di sum;</p> <p>- verbi deponenti e semideponenti;</p> <p>- participio presente, perfetto e futuro e loro uso;</p> <p>- gerundio e gerundivo e supino e loro usi (in particolare: perifrastica passiva);</p> <p>- principali verbi irregolari</p>	
--	--	--	--	--

			<p>Sintassi della frase complessa</p> <p>(Proposizioni infinitive, relative, finali, se non studiate nel primo anno), proposizioni interrogative dirette, narrative, consecutive, ablativo assoluto.</p> <p>Lessico e civiltà latina</p> <p>- Il lessico latino di base (lemmi ad alta o altissima frequenza d'uso), attraverso la lettura di testi e un percorso per campi semantici della civiltà e cultura romana;</p> <p>- le differenze di significato di termini latini appartenenti alla stessa area tematica;</p> <p>- l'evoluzione lessicale dalla lingua-madre latina a quella italiana.</p>	
--	--	--	--	--

Percorsi o nuclei tematici di civiltà e cultura latina 1° biennio, a scelta del docente (trasversali con la storia). Ogni docente potrà scegliere uno o più percorsi oppure potrà individuarne altri in base alle proprie esigenze didattiche.

- Il calendario e le festività
- L'organizzazione scolastica
- Le forme della scrittura
- Massime, sentenze e proverbi
- La vita quotidiana

- Lo spazio architettonico della città
- L'organizzazione dell'esercito e il castrum
- Miti e credenze
- L'attività agonistica e le forme dell'intrattenimento
- Le vie di comunicazione
- L'evoluzione della lingua
- Roma antica e il cinema: il genere 'peplum'
- Il fantasy storico
- Virgilio e Cicerone: figure 'universali' della romanità
- La percezione della latinità nel mondo moderno

SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio al proseguimento dello studio della grammatica, si affiancherà l'avvio alla letteratura, che punterà all'individuazione degli autori, delle opere e dei momenti più significativi della Latinità.

Il disegno cronologico si estenderà dalla letteratura delle origini fino all'età augustea. Il tracciato diacronico, essenziale alla comprensione della storicità di ogni fenomeno letterario, potrà essere affiancato parzialmente o totalmente da percorsi sincronici incentrati su tematiche e argomenti specifici, individuati all'interno di un ambiente multi e interdisciplinare e, ovviamente, demandati ad una scelta didattica autonoma del docente o a deliberazioni del Consiglio di classe.

Nel curriculum canonico, il Dipartimento ha individuato un plafond di contenuti-base imprescindibili, una sorta di «Canone Autori», per selezionare, lungo l'asse del tempo, i momenti più rilevanti della civiltà letteraria, gli scrittori e le opere che più hanno contribuito sia a definire la cultura del periodo cui appartengono, sia ad arricchire, in modo significativo e durevole, il sistema letterario europeo, tanto nel merito della rappresentazione simbolica della realtà, quanto attraverso la codificazione e l'innovazione delle forme e degli istituti dei diversi generi.

È dentro questo protocollo storico-letterario - cui concorreranno innanzitutto i riferimenti all'italiano e all'inglese, ma anche alla storia, alla filosofia, la storia dell'arte, le discipline scientifiche - che saranno collocati i contenuti modulari di sotto schematizzati.

CONTENUTI LATINO 2° BIENNIO, 5° ANNO

Storia della letteratura dall'età arcaica all'età cristiana.

Autori in lettura diretta dal latino o con testo a fronte o in traduzione.

Lingua

Completamento della sintassi dei casi, del verbo e del periodo (I-II-III anno)

Per quanto riguarda il secondo biennio, lo studio della storia e dei testi della letteratura latina secondo avrà la seguente partizione:

CLASSE III

Letteratura

Dalle origini all'età di Cesare attraverso gli autori e i generi più rilevanti: l'epica, il teatro, la satira, Catullo e la poesia neoterica, il poema didascalico di Lucrezio; la storiografia: Catone, Cesare, Sallustio; Cicerone: l'epistolario e le orazioni.

Autori

Con attenzione al rispetto del criterio cronologico e alla graduazione delle difficoltà, si propone la lettura e l'interpretazione in lingua originale dei seguenti autori: Cesare, Sallustio, Cicerone oratore, Catullo e Lucrezio;

CLASSE IV

Letteratura

Dall'età di Cesare all'età di Augusto: Cicerone filosofo; la poesia dell'età augustea: gli elegiaci, Virgilio, Orazio, Ovidio; la storiografia: Livio.

Autori

In parallelo al percorso cronologico si propone la lettura e l'interpretazione in lingua originale dei seguenti autori: Cicerone retore e filosofo, Virgilio, Orazio, Ovidio, Livio.

QUINTOANNO

Al quinto anno, si conclude lo studio della letteratura, sempre affiancato dalla proposta di passi antologici scelti e selezionati in base a percorsi tematici, aree di progetto, motivi di ricerca.

Nel corso dell'anno conclusivo acquisirà una particolare importanza inquadrare lo studio della letteratura all'interno di percorsi fortemente caratterizzati dalla multi e interdisciplinarietà.

CLASSE V

Letteratura

Dall'età Giulio-Claudia al IV sec. d.C. attraverso gli autori e i generi più significativi: la prosa della prima età imperiale; Seneca, Petronio, Lucano, la satira di Persio e Giovenale, la trattatistica: Plinio il Vecchio; eloquenza e retorica: Quintiliano; biografia e storiografia: Svetonio e Tacito; l'epigramma: Marziale; Plinio il Giovane; Apuleio; le origini della letteratura cristiana; i Padri della Chiesa: Ambrogio e Agostino; la rinascita pagana del IV secolo.

Autori

In parallelo al percorso cronologico si propone la lettura e l'interpretazione in lingua originale dei seguenti autori: Seneca, Tacito, Quintiliano, Petronio, Apuleio, Agostino.

Scelte autonome e diversificate di opere e/o brani di poesia e prosa degli autori più significativi. Nel corso del triennio, qualora il docente lo ritenga opportuno, è possibile impostare sincreticamente lo studio della letteratura e la lettura dei testi.

In coerenza con la specificità dell'indirizzo, si possono individuare percorsi tematici trasversali da sviluppare in modo pluridisciplinare con i docenti del consiglio di classe.

Di seguito si propongono alcuni nuclei/percorsi tematici. Ogni docente potrà scegliere uno o più percorsi oppure potrà individuarne altri in base alle proprie esigenze didattiche.

Percorsi tematici secondo biennio e quinto anno:

- L'amore e la donna

- La natura
- La fugacità del tempo
- Gli intellettuali e il potere

METODOLOGIE

Nell'insegnamento della Lingua e della civiltà latina, puntando all'ottimizzazione del processo comunicativo, l'insegnante utilizzerà un metodo induttivo/deduttivo, anche ispirato al metodo-natura di Ørberg/Miraglia, senza trascurare la ricerca - intesa come problematizzazione - quale mezzo indispensabile per consolidare il metodo personale di lavoro, per favorire gli stimoli al "perché" e per consentire allo studente di costruire consapevolmente la *sua* cultura.

Inoltre, si farà ricorso alla **metodologia collaborativa**, attivando un processo di scambio docente/discenti e riducendo i tempi della lezione frontale, che, in ogni caso, costituirà un punto d'arrivo e non di partenza del processo educativo.

Elemento prioritario nel processo di apprendimento sarà la **lettura**, curata nella tecnica espressiva, nel rispetto della punteggiatura, nel tono; e intesa soprattutto come educazione al leggere. E ciò per veicolare la comprensione del testo e nutrire la *curiositas* dello studente a *Wikipedia*, ai documenti cartacei ed elettronici, ai testi classici consultabili oggi anche on line, visti non solo come mera fonte di informazione e strumento di ricerca, ma anche come strumento d'intrattenimento e di formazione interculturale, nonché di stimolo critico.

Basilari saranno l'**osservazione**, l'**analisi** linguistica e la **descrizione** funzionali a discussioni, relazioni e confronti;

ma anche gli **strumenti operativi**, (questionari e test, rielaborazioni, retro-traduzioni, esercitazioni lessicali e grammaticali); in particolare, la somministrazione degli esercizi avverrà sulla falsariga di una "palestra mentale", cosicché la memorizzazione di flessioni nominali e verbali - classico momento ostativo, tradizionalmente noioso della didattica del latino - possa avvenire tramite un processo più lineare e spontaneo, "naturale", appunto.

Gli iter didattici specifici obbediranno ad una logica *bottom-up*, dal basso in alto, dal semplice al complesso, dal concreto all'astratto, dal vicino al lontano; si privilegerà la **ricerca-azione**, per promuovere il dialogo, la discussione e la collaborazione al problem solving. In tal senso, l'**errore** costituirà momento di riflessione e di **rinforzo** dell'apprendimento.

Ineludibile il ricorso agli **strumenti multimediali**: il sincretismo e la pluricodicità di tali supporti fungeranno da catalizzatori di attenzione, e stimolo alla produzione di nuovi saperi. Essi faciliteranno il progressivo superamento della logica didattica lineare a favore di quella ipertestuale.

Per favorire l'autonomia nello studio, si promuoveranno attività di **studio/scoperta** individuale.

I **lavori di gruppo** coadiuveranno la socializzazione e la responsabilizzazione.

In tal senso, anche le **visite** guidate, **uscite** didattiche e **viaggi** di istruzione rappresenteranno un importante veicolo di crescita, e un'ulteriore occasione di approfondimento disciplinare.

STRUMENTI DIDATTICI

Libri di Testo

Materiale didattico multimediale

Visite Guidate

Viaggi d'Istruzione

ATTREZZATURE E SPAZI DIDATTICI

AULE SPECIALI

BIBLIOTECA DI ISTITUTO

VERIFICHE, VALUTAZIONE E RECUPERO

Le verifiche scritte e orali, si avvarranno delle diverse tipologie di prova saranno corrette e valutate secondo i approvati dal Collegio dei Docenti ed indicati nel P.T.O.F. d'Istituto le cui griglie relative alle prove scritte sono riportate anche alla fine del presente documento.

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA E VALUTAZIONE	TEMPISTICA
<p>Le verifiche e le relative valutazioni avranno diverse funzioni e finalità.</p> <p>1. Si procederà dapprima con una valutazione di tipo diagnostico, coincidente essenzialmente con l'analisi della situazione di partenza della classe: ciò al fine di selezionare e calibrare contenuti e obiettivi da perseguire. Seguirà, quindi, una valutazione a carattere formativo, attraverso:</p> <p>prove strutturate (esercizi di analisi grammaticale e logica, di comprensione, completamento, correzione e ricomposizione di un testo); riassunti, relazioni e produzioni scritte di testi con diversi registri (nelle quali gli studenti potranno dimostrare di saper operare); colloqui orali (per accertare, da un lato, la capacità di esporre in modo argomentato, coeso e coerente specifici segmenti del programma svolto; dall'altro, la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarvisi). raccolta dati e feedback: potranno fungere da elementi di verifica e valutazione anche il rispetto delle consegne per il lavoro domestico, lezioni tenute da alunni in dinamiche <i>peer to peer</i> e/o con il coordinamento del docente, presentazioni powerpoint, lavori multimediali, approfondimenti personali, scrittura/revisione di voci Wikipedia, eccetera.</p> <p>2. La costante verifica delle attività svolte e del feedback sul processo di apprendimento e di maturazione degli alunni, consentirà di effettuare eventuali rettifiche sugli obiettivi, sulle metodologie, sui contenuti programmati.</p>	<p>Secondo quanto stabilito dal Dipartimento e ratificato dal Collegio docenti in seduta plenaria, si prevede un numero congruo di verifiche periodiche, comunque non inferiore a 2-3 verifiche scritte e 2 orali a quadrimestre, più, eventualmente, 1 sotto forma di test e/o prova strutturata.</p> <p>Le prove scritte della durata di 2 ore (o due unità-orario) saranno corrette entro 15 giorni dal loro svolgimento.</p>

<p>3. Quanto ai criteri di valutazione, essi verranno stabiliti a priori e comunicati agli alunni, esplicitando l'oggetto della verifica e gli obiettivi da raggiungere.</p> <p>4. Saranno quindi utilizzate le griglie di valutazione contenute nel P.T.O.F. e pubblicate sul sito dell'Istituto.</p> <p>5. Nella valutazione si terranno sempre presenti le capacità e la personalità di ciascun alunno, le condizioni in cui la prova è stata effettuata, le difficoltà della prova stessa.</p> <p>6. Si terrà conto, oltre che degli aspetti strettamente cognitivi (conoscenze, abilità e competenze acquisite), anche dei progressi registrati rispetto ai livelli di partenza, del comportamento, dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno dimostrati nelle varie attività proposte, nonché della frequenza scolastica dell'alunno.</p>	<p>la notifica del risultato, espresso in decimi , avverrà contestualmente alla presa visione degli elaborati da parte degli alunni.</p>
<p>MODALITÀ DI RECUPERO</p>	<p>MODALITÀ DI APPROFONDIMENTO</p>
<p>Recupero curricolare:</p> <p>percorsi personalizzati graduati e semplificati al fine di favorire una certa autonomia operativa;</p> <p>pausa didattica;</p> <p>esercitazioni aggiuntive in classe e a casa;</p> <p>verifiche di livello.</p>	<p>Le attività per la valorizzazione delle eccellenze saranno individuate in sede di Consiglio di classe e/o di Collegio docenti.</p>

A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

11. **imparare a imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione.
12. **progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.
13. **risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni.

14. **individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo.
15. **acquisire e interpretare le informazioni:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi.

COMPETENZE GENERALI APPLICATE ALLE DISCIPLINE

(Assi culturali di riferimento: Asse dei linguaggi – Asse storico-sociale)

saper ideare, progettare e formulare ipotesi:

ponendo problemi e scegliendo conoscenze e strumenti necessari alla loro soluzione;
distinguendo i tipi di testo letti o ascoltati (tipologie testuali, generi letterari noti);
distinguendo e producendo elaborati afferenti alle tipologie di scrittura note: riassunto, tema, testo espressivo-argomentativo, analisi del testo, ecc.;
scegliendo l'organizzazione testuale e il registro linguistico adatti a ciascuna tipologia.

saper leggere:

comprendendo le consegne;
analizzando testi orali e scritti comprendendone senso, struttura (parti costitutive, connettivi, parole chiave) e pertanto intenzionalità e scopo;
interpretando un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo;
ric conducendo l'osservazione dei particolari a dati generali (genere letterario, tematiche comuni ad altri autori/epoche ecc., aspetti linguistici e stilistici ricorrenti) e viceversa (riconoscere elementi generali in testi particolari).

saper strutturare:

collegando i dati individuati o studiati (anche fra più materie);
confrontando testi e problemi;
organizzando una scaletta o una mappa concettuale per poter poi elaborare un testo ordinato;
collegando i testi analizzati alla propria esperienza;
individuando, anche guidati ed ove possibile, argomenti della materia con altre materie che trattino argomenti affini.

B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

5. **comunicare:** interagire con l'insegnante e i compagni mediante diversi supporti; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi, adeguati ai supporti.
6. **collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SÉ

21. **agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui.
22. **imparare** a imparare
23. **maturare** il senso critico e autocritico.
24. **esprimere** un personale modo di essere e proporlo agli altri;
25. **interagire** con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
26. **risolvere** i problemi che di volta in volta incontra;
27. **riflettere** su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
28. **comprendere**, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
29. **maturare** il senso del bello;
30. **conferire** senso alla vita.

COMPETENZE GENERALI APPLICATE AL PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTÀ LATINA

(Asse dei linguaggi)

saper comunicare:

produrre testi orali e scritti coerenti, chiari, corretti e adeguati alla situazione comunicativa richiesta, facendo capire la propria posizione.

saper tradurre (passare da un linguaggio a un altro):

organizzando il testo in sequenze riconoscendone le strutture linguistiche di riferimento;
 parafrasando il testo da tradurre;
 descrivendo, utilizzando il linguaggio verbale, testi espressi in un linguaggio non verbale o non solo verbale (testi

figurativi e plastici, testi teatrali e cinematografici ed altri generi, eventualmente prodotti multimediali);

raccogliendo e manipolando dati statistici da cartine e grafici tematici.

saper collaborare e partecipare:

ascoltare e interagire con gli altri;
 applicare le indicazioni dell'insegnante relative al metodo di studio e all'organizzazione;
 lavorare nella classe, da soli o in gruppo, rispettando le scadenze, i ruoli e i compiti di ciascuno;
 rispettare le consegne per il lavoro da svolgere;
 rispettare le regole civiche che consentono un lavoro didattico proficuo;
 stabilire rapporti di collaborazione e di apprendimento con i compagni e gli insegnanti.

Teggiano, 7 settembre 2023

I Docenti del Dipartimento Disciplinare Letterario – Storico – Umanistico

<i>Docente</i>	<i>Firma</i>
<i>Campise Eugenia</i>	
<i>Casella Tania</i>	
<i>Celentano Sandra</i>	
<i>Cicale Francesco</i>	
<i>D'Arienzo Andrea</i>	
<i>Francesca Franceschi</i>	
<i>Gallo Angela</i>	
<i>Lista Alessandra</i>	
<i>Loffredo Mario</i>	
<i>Longo Sonia</i>	
<i>Merlino Giovanna</i>	
<i>Mirante Anna Fara</i>	
<i>Pappafico Silvia</i>	
<i>Paraggio Francesca</i>	
<i>Schettini Serena</i>	